



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 63
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NOSENGO"
VIA GIANINEA 34 - 91020 PETROSINO (TP) tel./ fax 0923985877

Piano Offerta Formativa



J. Mirò - Il sorriso delle ali

*Scegliamo il nostro mondo successivo in base a ciò che noi apprendiamo in questo.
Se non impari nulla, il mondo di poi sarà identico a quello di prima, con le stesse limitazioni.*

Richard Bach

E' il documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e contiene la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia (D.P.R.275/95).

Il primo POF dell'Istituto "Nosengo" nasce nell'anno scolastico 2000/01 e viene elaborato dai Docenti FF.OO. Francesco Minissale e Caterina Centonze con il supporto di tutto il collegio docenti organizzato in otto commissioni di lavoro. Ha subito negli anni modifiche e aggiornamenti da parte dei Docenti FF.SS.:

A.S. 2001/02 Centonze Caterina e Ruccione Martino.
 A.S. 2002/03 Centonze Caterina e Mezzapelle Francesca
 A.S. 2003/04 Angileri Ignazio
 A.S. 2004/05 Minissale Francesco
 A.S. 2005/06 Rizzo Vita Anna
 A.S. 2006/07 Mezzapelle Francesca
 A.S. 2007/08 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 A.S.2008/09 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 A.S. 2009/10 Coppola Vita Maria
 supportati da una Commissione di lavoro nominata dal Collegio dei Docenti.

La struttura del Piano dell'offerta Formativa

IL CONTESTO SCOLASTICO.....	
LE SCELTE FORMATIVE.....	
LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO.....	
Organigramma della gestione	
II PROCESSO FORMATIVO	
II CURRICOLO VERTICALE.....	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Progetti extra-curricolari finanziati con il Fondo d'Istituto.....	
Progetti integrati al curriculum d'intesa con Enti esterni	
Progetti finanziati da Enti Esterni.....	
LA VALUTAZIONE	
Sistema di valutazione e monitoraggio	
Le SCELTE ORGANIZZATIVE.....	
Calendario scolastico	
Orari di apertura delle strutture.....	
II SISTEMA DI RELAZIONI.....	
IL CONTRATTO FORMATIVO	
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	
I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF	
Funzioni Strumentali	
Commissioni di lavoro.....	
Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa.....	
Rinvio ad altri documenti dell'Istituto.....	

Sommario

IL CONTESTO SCOLASTICO	4
Storia dell'Istituto	4
Contesto locale	5
Analisi dei contesti	6
LE SCELTE FORMATIVE	8
Principi fondamentali	9
Principi ispiratori	9
Dall'analisi dei bisogni all'Offerta Formativa	10
Individuazione degli obiettivi formativi	10
Mission	11
Vision	11
LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO	12
Organigramma della gestione	12
II PROCESSO FORMATIVO.....	13
Modalità di applicazione dei Principi	13
Accoglienza	13
Orientamento	13
Integrazione	14
Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	15
Continuità	16
Impegni didattici	16
II CURRICOLO VERTICALE	17
Curricolo integrato.....	20
Progetti integrati al curricolo per la Scuola dell'Infanzia	21
Progetti integrati al curricolo per la Scuola Primaria	22
Progetti integrati al curricolo per la Scuola Secondaria di I° Grado.....	23
Metodi	24
Strumenti	25
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	26
Progetti extra-curricolari finanziati con il Fondo d'Istituto	26
Progetti integrati al curricolo d'intesa con Enti esterni	27
Progetti finanziati da Enti Esterni.....	27
Criteri per il raccordo con gli ENTI LOCALI	27
Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi	27
Criteri per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni.....	27
Accordi di rete tra scuole	27
Servizi di Enti	28
LA VALUTAZIONE	29
Sistema di valutazione e monitoraggio	29
Criteri di valutazione decimali	30
Scala dei livelli di valutazione del comportamento	30
Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa	31
Monitoraggio.....	31
Le SCELTE ORGANIZZATIVE	32
Organigramma d'Istituto	32
Struttura dei plessi	33
Scuola dell'Infanzia.....	33
Scuola Primaria.....	34
Scuola Secondaria di I° Grado	34
Criteri per la formulazione dell'orario scolastico	36
Calendario scolastico	37
Orari di apertura delle strutture	37
II SISTEMA DI RELAZIONI	38
Rapporti scuola-famiglia.....	38
Gestione dei servizi	38
Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia	38
Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria	38
Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado.....	38
Incontri di condivisione	39
IL CONTRATTO FORMATIVO	42
Diritti e Doveri	42
Contratto formativo della SCUOLA DELL'INFANZIA.....	43
Contratto formativo della SCUOLA PRIMARIA	44
Contratto formativo della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	45
Vigilanza sugli alunni	46
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	46
I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF.....	47
Funzioni Strumentali	47
Commissioni di lavoro	49
Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa.....	50
Rinvio ad altri documenti dell'Istituto	51

IL CONTESTO SCOLASTICO

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Petrosino, nasce come tale nell'anno 1998 grazie al D.P.R. 275/95, che prevede l'autonomia della scuola (Riforma Capitolo V, seconda parte della Costituzione) a livello territoriale, trasformandola da verticistica e istituzionale, uguale su tutto il territorio nazionale, in una scuola autonoma a livello organizzativo, didattico, finanziario, regolamentata a livello regionale.

Per diventare tale, la Scuola Media "G. Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, ha accorpato le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

La denominazione "**Gesualdo Nosengo**"

ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione dell'UCIIM il 18 giugno del 1944. Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.



Il primo preside è stato il prof. Lombardo Angotta, seguito dal prof. Li Causi e dal prof. Luigi Sciacca che si è prodigato per la realizzazione di una struttura unitaria, inaugurata nel 1982.

Dall'anno scolastico 2003/04 il Dirigente Scolastico è il prof. Vincenzo De Vita.



Contesto locale

TERRITORIO – IDENTITA' *PETROSINO*



**TERRITORIO INTESO COME SPAZIO ALL'INTERNO DEL
QUALE CI SI RICONOSCE IN LUOGHI E SIMBOLI, SI PRENDE
COSCIENZA DELLA PROPRIA STORIA E SI E' STIMOLATI A
PROGETTARE IL FUTURO.**

PROBLEMI

DISOCCUPAZIONE
SCOMPARSA DI ALCUNE ATTIVITA' ARTIGIANALI
MANCANZA DI VERDE PUBBLICO
MANCANZA DI STRUTTURE LUDICO- RICREATIVE
DEGRADO URBANISTICO- AMBIENTALE
PALAZZETTO DELLO SPORT INUTILIZZABILE

RISORSE

UFFICI PUBBLICI
PARROCCHIA E ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE
LITORALI MARINI
STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE
BOCCIODROMO

Analisi dei contesti

CONTESTO STORICO – CULTURALE

Petrosino, comune autonomo dal 1980, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra l'antica Marsala e Mazara del Vallo.

Con l'una e con l'altra ha in comune tante peculiarità, con Marsala un'antica e nobile tradizione vitivinicola (non dimentichiamo che i Woodhouse a Petrosino costruirono il primo Baglio con l'arco d'ingresso, divenuto poi il simbolo del Comune), con Mazara ha in comune l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.



Il Comune, sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca del luogo; infatti, Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste di sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio culturale.

Le sue origini hanno radici profonde nella storia e nelle leggende; il nome Petrosino, si dice, che derivi dal latino Petri-Sinus che significa porto di Pietro, oppure dal siciliano "pidrusinu" per la presenza del

prezzemolo selvatico (una vegetazione spontanea che una volta cresceva in abbondanza nei terreni incolti).

I primi agglomerati di Petrosino nacquero nel biennio 1632- 1634, quando dalla privatizzazione dei feudi del marsalese i due strasatti di Gazzarella e San Giuliano furono censiti e assegnati ai contadini. In questi anni cominciarono a svilupparsi in queste due contrade le prime costruzioni di piccoli proprietari terrieri che ivi si stanziarono.

Cominciarono ad originarsi i 'chiani', tradizione tipica architettonica di Petrosino che, come tutti sappiamo non ha un centro storico vero e proprio, ma si è sviluppato come città territorio costituitosi nel corso degli anni in sette contrade dipendenti dal comune di Marsala.

Negli anni '70 tra gli abitanti delle contrade Baggianotto, Gazzarella, Torreggiano, Baglio, Biscione, San Giuseppe e San Giuliano, si fece strada la convinzione che soltanto l'elevazione di quelle contrade a comune autonomo avrebbe potuto risolverne i problemi di vita civile.

Nel 1976 si costituì un comitato promotore per l'autonomia di Petrosino e anni dopo, il 10 luglio 1980, l'Assemblea Regionale Siciliana votò a maggioranza la delibera che istituiva il nuovo comune. La popolazione petrosinese vedeva realizzata così l'antica aspirazione all'autonomia e riponeva nel nuovo comune concrete speranze di miglioramento delle condizioni di vita.



Torre Galvaga

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Petrosino è il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha, oggi ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica.

Petrosino si pone nel cuore della vitivinicoltura trapanese, oltre ad essere una zona D.O.C. per la produzione del Marsala, è la zona elettiva per la produzione di alcuni vigneti (Grillo, Insolia Malvasia e Cabernet) e negli ultimi anni si è registrata l'introduzione di nuove varietà di sicuro interesse enologico che hanno consentito lo sviluppo di alcune cantine, quali: Cantina Sociale Petrosino, Cantina Europa e Cantine Urso.



La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (chiani) a diretto contatto con la natura; essendo Petrosino una tipica città- territorio, il centro risulta essere costituito dalla piazza F. De Vita dove si erge la chiesa Madre e si diramano le quattro vie principali.



Baglio Don Federico

Non mancano talune attività commerciali ed imprenditoriali che non riescono a risolvere il problema occupazionale dei giovani. E' il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha.

L'indice di disoccupazione è superiore a quello nazionale e investe soprattutto i giovani diplomati e laureati; la maggior parte degli abitanti al di sopra dei quarant'anni risulta essere in possesso del titolo di studi obbligatorio. Tuttavia il livello economico complessivo è abbastanza buono, ogni famiglia dispone di una dignitosa abitazione propria.

In questo contesto socio-ambientale ha tutto il suo bacino d'utenza e s'inserisce l'Istituto Comprensivo di Petrosino.

LE SCELTE FORMATIVE

L'ISTITUTO ACCOGLIE COME PRINCIPI DA PORRE A FONDAMENTO I VALORI DI:

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI



CONFRONTO E SCAMBIO
TRA CULTURE

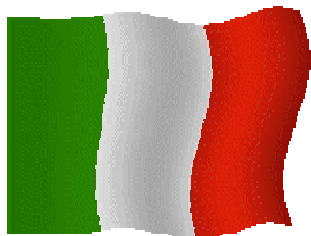


RISPETTO RECIPROCO



TUTELARE LA CULTURA E LE
TRADIZIONI LOCALI BASANDOSI
SULLA FLESSIBILITÀ
E SULLA TRAVERSALITÀ DEGLI
INTERVENTI

RECUPERARE LO
SVANTAGGIO
DEGLI ALUNNI IN
DIFFICOLTÀ



REALIZZARE IL
SUCCESSO
FORMATIVO DI
TUTTI GLI ALUNNI



EDUCARE ALLA
CITTADINANZA E ALLA
COSTITUZIONE



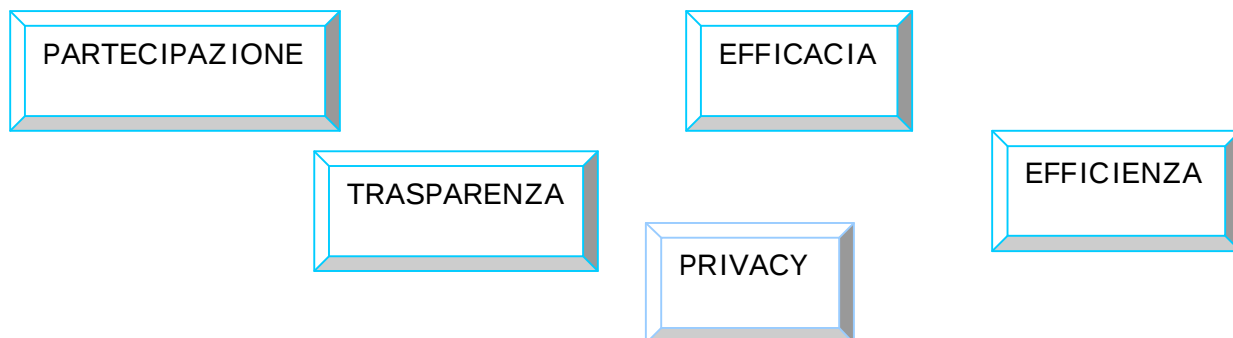
POTENZIARE L'APPRENDI-
MENTO NELLE TRE FASCE
DI COMPETENZA: BASE,
AUTONOMIA,
PADRONANZA



PREVENIRE LA
DISPERSIONE
SCOLASTICA

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE
COL TERRITORIO E PRESA DI
COSCIENZA CON LA REALTÀ IN
CUI SI VIVE

Principi fondamentali



La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, come previsto dalla L. 241/90.

Pubblicizza e rende comprensibili i suoi percorsi amministrativi, organizzativi e didattici, in particolare permette alle famiglie di conoscere percorsi ed obiettivi che essa vuole raggiungere con la propria azione formativa.

Offre efficienza organizzativa e didattica: cerca di coniugare risorse umane, materiali ed efficacia dei risultati conseguiti.

La gestione è partecipata, sia attraverso la collaborazione dei genitori eletti negli organi Collegiali, sia attraverso il continuo dialogo con tutti i genitori degli alunni, nel rispetto della privacy (D.lgvo 196/03).

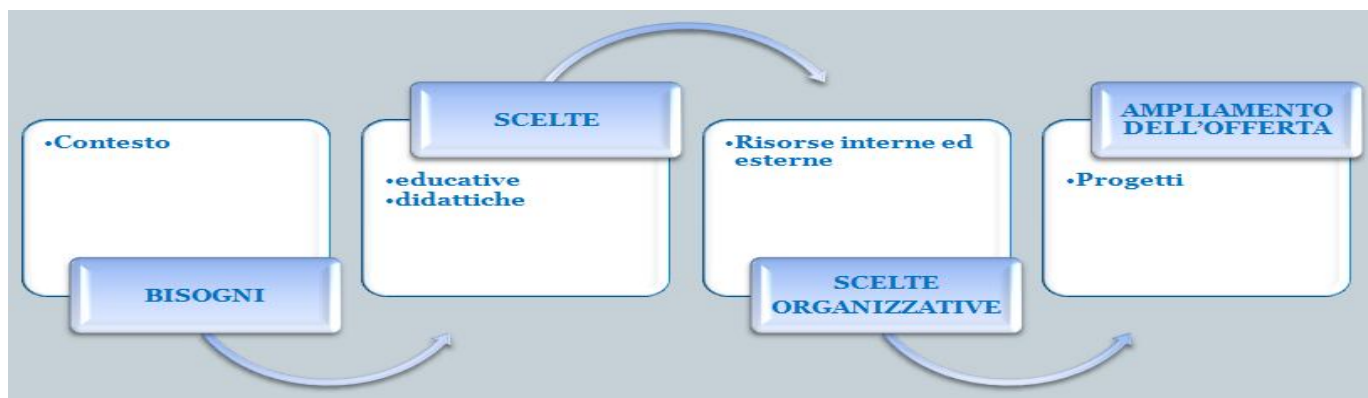
Principi ispiratori



La Scuola come:
cultura della legalità
rispetto dei principi costituzionali
disciplina e comportamento

Dall'analisi dei bisogni all'Offerta Formativa

Dopo aver identificato i bisogni del territorio e avere operato una ricognizione sulle risorse presenti e disponibili nella scuola, tenendo conto degli obiettivi assegnati dal sistema nazionale desumibili dalle fonti istituzionali (Indicazioni per il curricolo) e dei bisogni educativi riscontrati e ricavabili dal **"Protocollo di Lisbona"**, la scuola esplicita le linee guida su cui fonda il suo operato nei rapporti con l'utenza.



Individuazione degli obiettivi formativi

CONTESTO SOCIO - CULTURALE	INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ambiente con un mediocre livello culturale	- Migliorare il livello culturale - Sentirsi parte integrante della comunità sociale di appartenenza - Acquisire un metodo di studio	- Interventi mirati alla formazione e all'istruzione della persona - Ambienti accoglienti e familiari propedeutici all'apprendimento - Percorsi didattici per il raggiungimento dei traguardi
Famiglie motivate alla formazione culturale dei figli, ma con atteggiamenti di delega	- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo - Bisogno di conoscere in modo più approfondito le attività didattiche e organizzative della scuola	- Incontri periodici con i genitori - Coinvolgimento delle famiglie alle attività della scuola
Mancanza di luoghi alternativi alla scuola	- Necessità di tenere la struttura scolastica aperta anche in orario extrascolastico - Favorire l'integrazione tra scuola e territorio	Progetti extrascolastici interni e con Enti esterni
Legalità	- Bisogno di riconoscere, quali strumenti validi al vivere civile, l'esercizio della cittadinanza e Costituzione - Favorire la cultura della sicurezza, il rispetto delle regole e delle norme a salvaguardia della propria e altrui incolumità	- Lavoro continuativo e sistematico in tutto l'arco dell'a.s. e in tutti i segmenti dell'Istituto - Progetti mirati
Multiculturalità e interculturalità	- Bisogno di riappropriarsi della propria identità - Necessità di educare alla diversità	Approccio sistematico alle diverse culture
Informatizzazione	Rafforzamento delle competenze multimediali	- Percorsi didattici multimediali - Laboratori

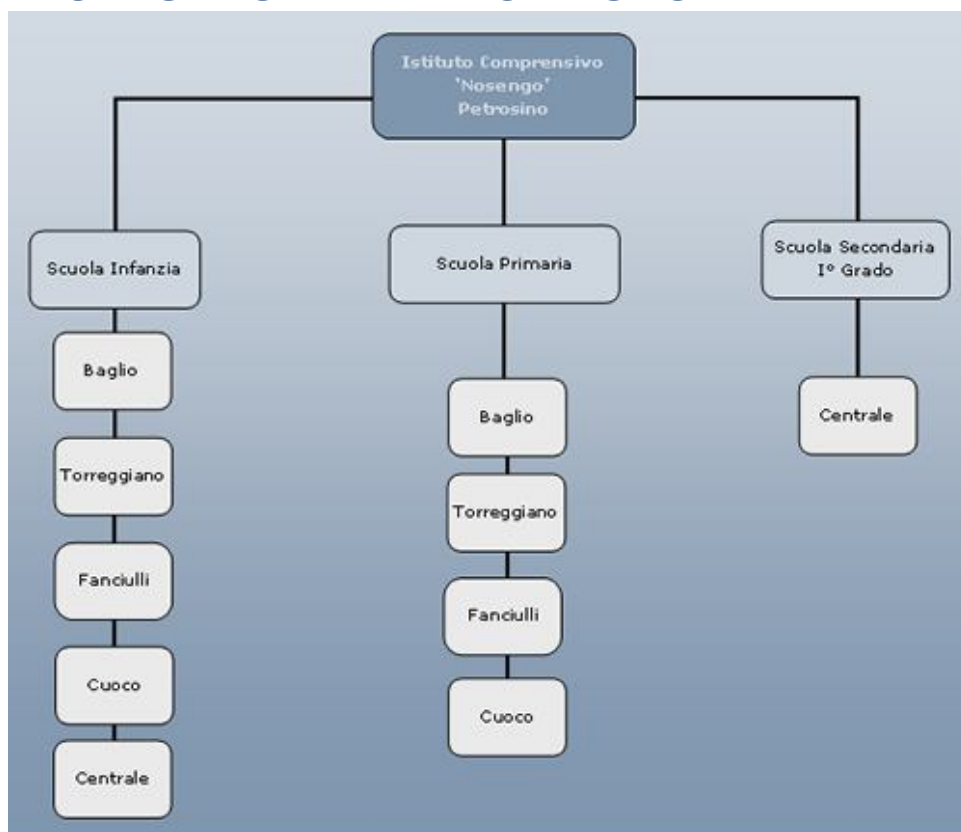
Mission

Star bene a scuola
oggi
per il BenEssere
del nostro futuro

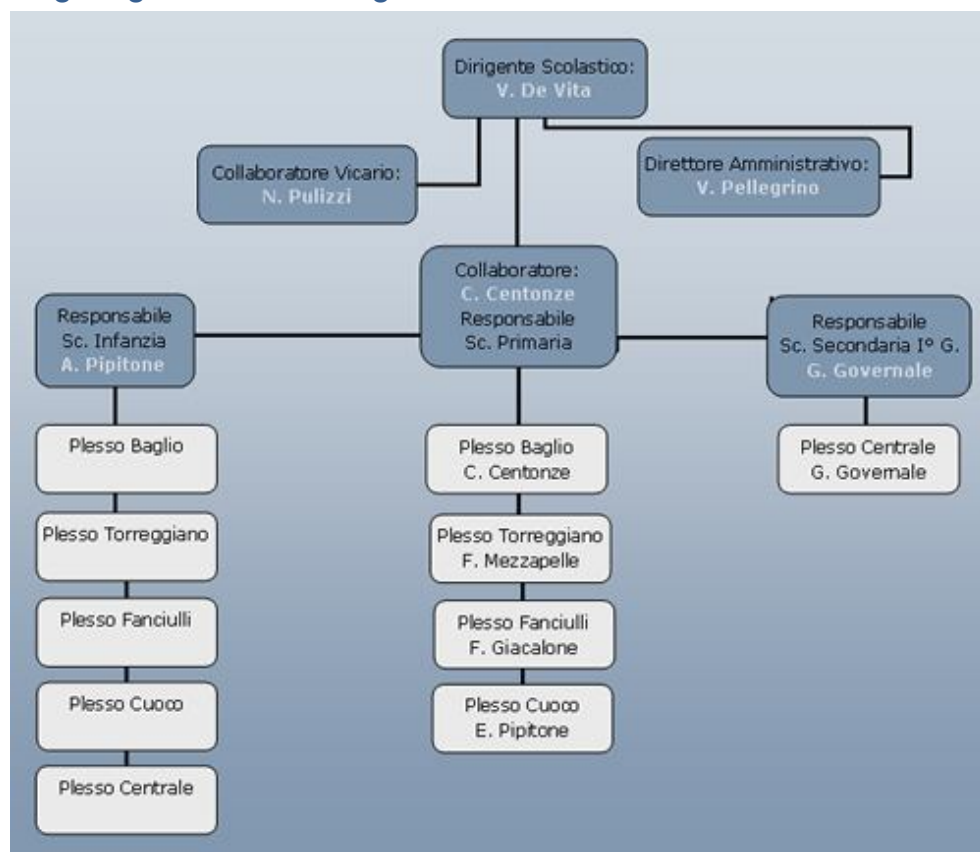
Vision

Scuola:
Socializzazione
Conoscenza
Pensiero costruttivo
Pensiero critico

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO



Organigramma della gestione



II PROCESSO FORMATIVO



Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria, si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengono individuate le seguenti metodologie di fondo:

- **Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.**
- **Attuare interventi adeguati delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la ricerca di nuove conoscenze.**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale.**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.**

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, e religiosi e viene guidato nel suo bisogno di acquisire conoscenze attraverso molteplici linguaggi, nelle fasi di un lavoro o di un compito assegnato, nella conquista di metodi di indagine, all'acquisizione di un metodo di studio (motivando nei ragazzi il gusto e la gioia di ricercare ed apprendere) e alla consapevolezza delle proprie potenzialità.

Modalità di applicazione dei Principi

Accoglienza

L'ambientamento e l'accoglienza sono momenti essenziali per l'integrazione di tutti gli alunni nel contesto scolastico. Per dar modo a tutti gli utenti di trovare un clima accogliente sarà organizzato ad inizio dell'anno scolastico un momento di incontro tra gli operatori della scuola, gli alunni e le famiglie per una vicendevole conoscenza, uno scambio di informazioni finalizzato soprattutto ad una consapevole e proficua collaborazione.

Orientamento

Gli alunni incontreranno i vari Istituti Superiori della zona in una giornata dedicata all'orientamento. La manifestazione si svolgerà nell'Istituto con la partecipazione delle famiglie. Saranno illustrati i Piani dell'Offerta Formativa, i programmi e gli indirizzi di ogni scuola superiore, al fine di favorire gli alunni nelle scelte future seguendo le proprie attitudini e inclinazioni.

Integrazione

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà di apprendimento:

REALTA'

L' Istituto Comprensivo è frequentato da 33 alunni in situazione di handicap, di cui 31 psicofisici e 2 audiolesi. Due frequentano la Scuola dell'Infanzia, diciannove la Scuola Primaria e dodici la Scuola Secondaria di I grado. Alcuni alunni sono in situazione di svantaggio socio- culturale. Gli insegnanti specializzati e curricolari lavorano per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei suddetti alunni. L'istituzione scolastica tende a favorire con una molteplicità di iniziative e progetti l' integrazione di tutti gli alunni in difficoltà, offrendo attrezzature, strutture e tecniche laboratoriali per lo svolgimento delle diverse attività programmate nel curriculum. E' istituito un gruppo di lavoro dell'istituto (GLIS) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, rappresentanti dell'ASL e rappresentanti degli Enti Locali.

OBIETTIVI GENERALI E BISOGNI FORMATIVI

Il **P.E.I.** è progettato tenendo dei seguenti obiettivi/bisogni degli alunni:

- ❖ AUTONOMIA
- ❖ SOCIALIZZAZIONE
- ❖ AUTOSTIMA
- ❖ INTEGRAZIONE E OPERATIVITA' NEI DIVERSI AMBITI
- ❖ ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PSICOMOTORIE, PERCETTIVE, COGNITIVE, COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE.

METODOLOGIE

Gli alunni in situazione di handicap necessitano di una piena integrazione attraverso la costruzione di percorsi educativi e didattici "individuali" che superano la didattica centrata sul deficit e mirano all'uguaglianza, valorizzando le diversità e le capacità possedute dagli alunni, che anzi devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate. Il gruppo dei docenti della classe frequentata dall'alunno disabile, si dovrà occupare dell'intervento educativo e didattico, considerando che ogni strategia messa in atto, deve essere intesa in modo globale senza scollamenti e fratture tra scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.

STRATEGIE

La particolarità delle problematiche, legate alla diversità degli alunni, sarà occasione e stimolo per il gruppo docente nella scelta di strategie, percorsi individualizzati, metodologie specifiche.

Le strategie partiranno dagli interessi reali dell'alunno, dal suo vissuto e comprenderanno:

- l'utilizzazione di tutte le occasioni di apprendimento e degli spazi possibili;
- la sensibilizzazione di tutti gli alunni e l'insegnamento esplicito di valori di accettazione e cura per gli altri;
- il coinvolgimento attivo degli alunni con handicap, anche gravi, nelle attività e nella vita sociale della classe e della scuola;
- la predisposizione di materiale strutturato e non;
- uso di schede, di griglie con prove V/F, di questionari;
- lavoro individuale e di gruppo;
- attività musicali, canore e di drammatizzazione;
- attività ginnico-sportive e ludiche;
- uso del computer;
- visite guidate e ogni altra attività

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni stranieri e a prevenire la dispersione scolastica

attraverso:

PROGETTO RETE DI SCUOLE



azioni:

- Monitoraggio mensile delle assenze.
- Rapporti con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.
- Interventi mirati di collaborazione con le famiglie o con le agenzie di tutela dei minori.

Inoltre l'OFFERTA FORMATIVA propone per il **il recupero dei debiti formativi, secondo la Direttiva Ministeriale 112/08, attiva:**

- Corsi di recupero per la Lingua Italiana.
- Corsi di recupero per la Matematica.
- Realizzazione di progetti mirati.
- Predisposizione di percorsi educativi specifici.
- Progetti in rete tra scuole contro la dispersione scolastica e il supporto agli alunni disabili.

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira ad aiutarlo nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, a costruire la sua particolare identità e a prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Continuità del processo educativo significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.

Impegni didattici

L'Istituto ritiene di poter assumere impegni che valorizzino, tra gli altri, la professionalità docente:

- costruire ed organizzare il curricolo per ciascuna classe elaborando uno specifico progetto annuale, sulla base del Curricolo Verticale, predisposto da Collegio Docenti e che ha come riferimento le Indicazioni Nazionali
- organizzare l'azione didattica per ciascuna disciplina: ciascun docente è chiamato ad esplicitare gli obiettivi di apprendimento, l'organizzazione didattica (metodi, tempi, gruppi), gli strumenti di osservazione e di verifica, la documentazione valutativa
- assumere a riferimento nell'azione di osservazione sistematica del comportamento il documento interno denominato Predisposto all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto, che distingue:
 - > comportamento sociale
 - > comportamento di lavoro
- assumere procedure e modalità nell'azione di valutazione dei processi di apprendimento disciplinare e nel comportamento:
 - > osservazioni sistematiche sui comportamenti sociali e di lavoro
 - > osservazioni/verifiche periodiche disciplinari, attraverso strumenti diversi: griglie di rilevamento secondo indicatori declinati nel Curricolo Verticale, prove oggettive (test a scelta multipla, di corrispondenza, di completamento, a scelta dicotomica [vero/falso], saggi brevi, ecc.), prove tradizionali anche multimediali
 - > restituzione agli alunni delle valutazioni effettuate
 - > documentazione valutativa: produzioni degli alunni nelle varie modalità, Giornale dell'Insegnante, Agenda del gruppo Docente
 - > comunicazione: scheda di valutazione quadrimestrale ed incontri periodici con le famiglie e gli alunni
- approfondire gli aspetti della documentazione e della comunicazione della valutazione oltre che quello della certificazione delle competenze
- riferirsi costantemente nel processo di insegnamento-apprendimento alle acquisizioni della più recente ricerca psicopedagogica, metodologica e didattica: stili cognitivi, di apprendimento, intelligenze multiple, strategie di apprendimento, di insegnamento, induzione di un metodo di studio
- riservare spazio alla didattica laboratoriale come modalità condivisa di apprendimento e di sviluppo di personali interessi culturali, creativi, di comunicazione attiva, valorizzazione delle differenze, creascita delle capacità decisionali e del senso di responsabilità
- procedere definendo prestazioni attese in termini di operazioni rilevabili e misurabili
- assumere la pratica di verificare lo scarto tra i risultati attesi e i risultati conseguiti dagli allievi
- adeguare costantemente il processo di insegnamento alla rispondenza di ogni alunno.

II CURRICOLO VERTICALE

La ricerca/azione sul Curricolo Verticale permette di progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione adeguata e acquisire consapevolezza:

- la scuola ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, nel rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti, consenta un rapporto con gli allievi che miri all'innalzamento degli standard formativi e alla riduzione della dispersione scolastica
- la scuola, nel periodo della formazione di base, deve operare nelle direzioni stabilite dai bisogni che emergono dal rapporto tra sviluppo dei soggetti-allievi ed il tipo di realtà territoriale: socializzazione, orientamento, formazione mentale
- la scuola di base ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare i suoi utenti a raggiungere la formazione mentale secondo le potenzialità di ognuno, valorizzando le loro 'diversità'
- la scuola di base ha il compito di aiutare i soggetti a sviluppare 'funzioni' che portino al pensiero personale, utilizzando 'contenuti' per ottenere 'prodotti' riproponibili in diverse situazioni

Funzioni (capacità di...)	utilizzando	Contenuti (da usare...)	per ottenere	Prodotti (che servono per...)
Conoscere		Figurativi		Saper classificare
Memorizzare		Semantici		Estrarre da una classe l'essenziale
Produce pensiero convergente		Simbolici		Porre relazioni
Produce pensiero divergente		Comportamentali		Stabilire sistemi Argomentare Congetturare
Valutare				Operare trasformazioni

- l'utilizzo dei contenuti è possibile se il soggetto dispone di capacità relative a:
 - orientamento spazio-temporale
 - classificazione, - ordinamento, - seriazione, - relazione, - combinazione, - algoritmizzazione
 - strutturazione dei linguaggi
- la scuola ha il compito di individuare i saperi essenziali da sviluppare.

Individuate le Finalità della programmazione curricolare da perseguire, declinati gli obiettivi in termini di contenuti e abilità, si definisce il percorso strutturato in competenze da acquisire, capacità da potenziare:

- competenze socio-relazionali
- competenze cognitivo-trasversali
- competenze disciplinari finalizzate al conseguimento delle competenze socio-relazionali e cognitivo-trasversali per il raggiungimento della formazione mentale
- conoscenze da sviluppare
- metodologie e attività da proporre
- monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso prove di verifica.

L'Istituto, con la ricerca/azione del Curricolo Verticale, intende dare ai giovani strumenti ed opportunità per:

- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere
- imparare a vivere con gli altri
- imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

ed organizza l'adattamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta in un percorso strutturato dai Docenti:

- prevedendo obiettivi declinati in termini di competenze
- scegliendo ed organizzando sequenzialmente e progressivamente i contenuti
- individuando modalità organizzative delle attività
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di rilevamento e di verifica di prodotto e processo.

Il Collegio Docenti definisce i nuclei fondanti per il Curricolo Verticale:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	NUCLEI FONDANTI
Il sé e l'altro	1. La scoperta dell'altro 2. La scoperta della comunità scolastica 3. Riconoscimento delle proprie e altrui emozioni 4. Le regole sociali
Il corpo e il movimento	1. La percezione del sé corporeo 2. L'esplorazione e l'orientamento sullo spazio vissuto 3. La sperimentazione di schemi corporei e coordinamento motorio 4. La percezione visiva, olfattiva, tattile, uditiva 5. L'espressività corporea
Linguaggi, creatività ed espressione	1. I colori 2. La drammatizzazione 3. Esperienze di fruizione e produzione ritmico-sonore 4. Esplorazione e manipolazione creativa 5. L'ascolto dell'insegnante e dei coetanei
I discorsi e le parole	1. Esperienze e riflessioni di comunicazione su varie tematiche 2. Racconti di fiabe, conte e filastrocche 3. Narrazioni, racconti autobiografici 4. La comunicazione attraverso linguaggio verbale 5. Rielaborazioni verbali, iconiche e teatrali per l'individuazione di elementi costitutivi di un racconto 6. Costruzione di libri usando diverse tecniche 'grafiche pittoriche e manuali'
La conoscenza del mondo	1. L'esplorazione spazio-temporale 2. La simbolizzazione 3. Le stagioni 4. Esperienze scientifico-ambientali 5. La quantità e la trasformazione 6. Raccolta di dati e documentazione

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO											
AREA DISCIPLINARE		NUCLEI FONDANTI		AREA DISCIPLINARE		NUCLEI FONDANTI		AREA DISCIPLINARE		NUCLEI FONDANTI	
LINGUISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO	1.ASCOLTO E PARLATO		ANTROPOLOGICA	STORIA	1.CONOSCENZE E INFORMAZIONI		MATEMATICO - SCIENTIFICA	MATEMATICA	1.NUMERO	
		2.LETTURA E COMPRENSIONE				2.FONTI E DOCUMENTI				2.SPAZIO – FIGURE	
		3.SCRITTURA				3.PRODUZIONE E RELAZIONI				3.INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	
		4.RIFLESSIONE SULLA LINGUA				1.ORIENTAMENTO				4.RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
	INGLESE	1.ASCOLTO E COMPRENSIONE			GEOGRAFIA	2.SPAZIO E AMBIENTE			SCIENZE	1.OSSERVARE	
		2.PRODUZIONE ORALE				3.LESSICO E STRUMENTI				2.SPERIMENTARE	
		3.LETTURA				1.DIGNITÀ UMANA				3.MATERIA	
		4.SCRITTURA			2.IDENTITÀ E APPARTENENZA		4.AMBIENTI				
	MUSICA	1.ASCOLTO			CITTADINANZA	3.ALTERITÀ, RELAZIONE E PARTECIPAZIONE			TECNOLOGIA	1.ESPLORAZIONE	
		2.PRODUZIONE				1.SOLO DIO CREA				2.PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE	
	ARTE	1.LETTURA			RELIGIONE	2.GESU' DIO CON NOI				3.LINGUAGGI MULTIMEDIALI	
		2.PRODUZIONE				3.LA VITA NUOVA					
		3.CREATIVITA' ED ESPRESSIVITÀ									
	MOTORIA	1.LINGUAGGIO E MOVIMENTO DEL CORPO									
		2.REGOLE E GIOCO									
		3.SPORT E SALUTE									
	DR	1.PRODUZIONE									
NUCLEO FONDANTE TRASVERSALE: ARGOMENTARE E CONGETTURARE											

In allegato il documento completo.

Curricolo integrato

In ottemperanza alla **Mission** e in prospettiva alla **Vision** del nostro Istituto, gli operatori scolastici sono orientati verso la costruzione di spazi didattici laboratoriali per la media education all'interno dei curricoli.

Da ciò nasce la seguente organizzazione progettuale:



**Educazione alla
SALUTE**



**Educazione
ALIMENTARE**



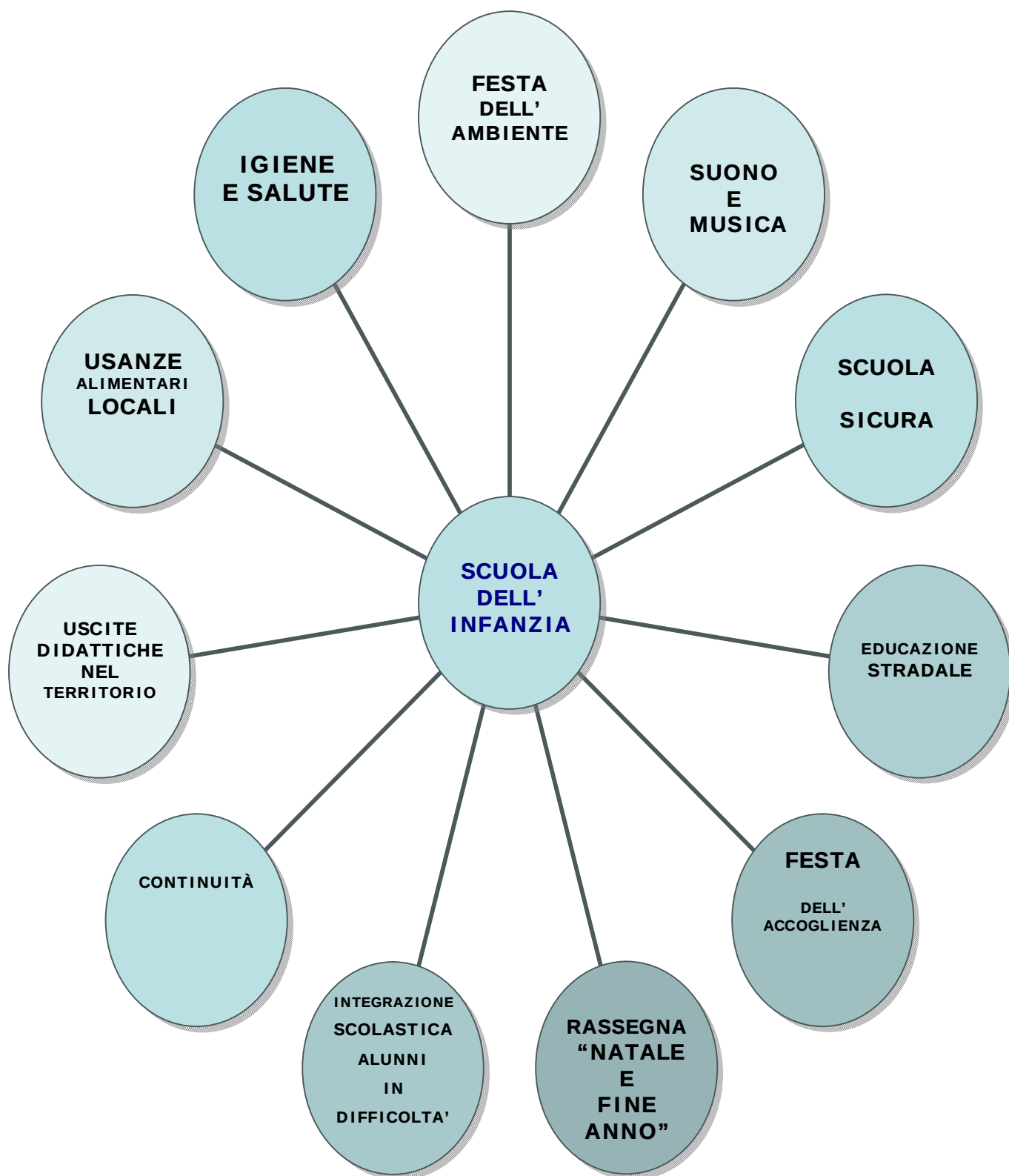
**Educazione alla
LEGALITA'**



**Educazione
AMBIENTALE**

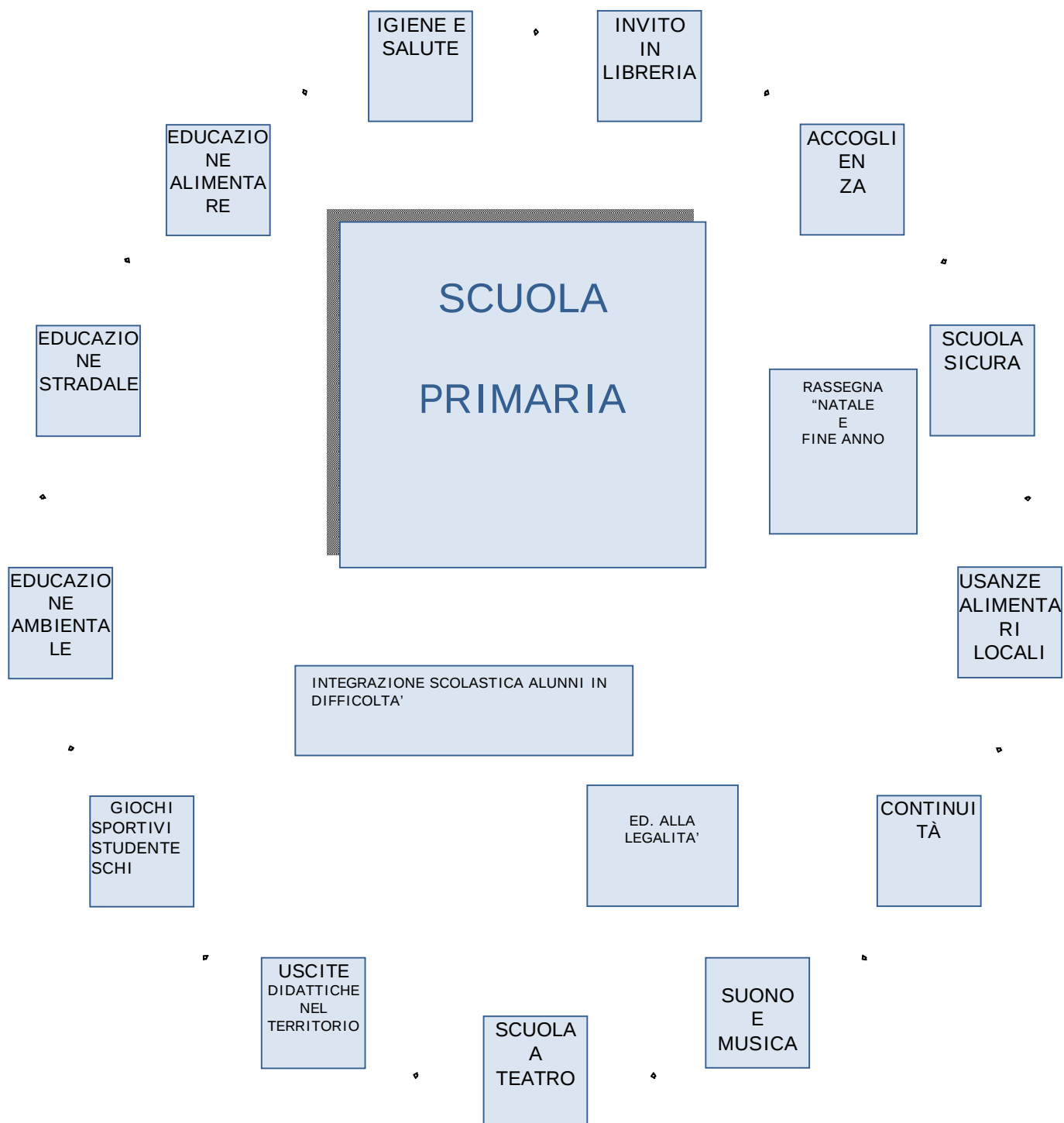


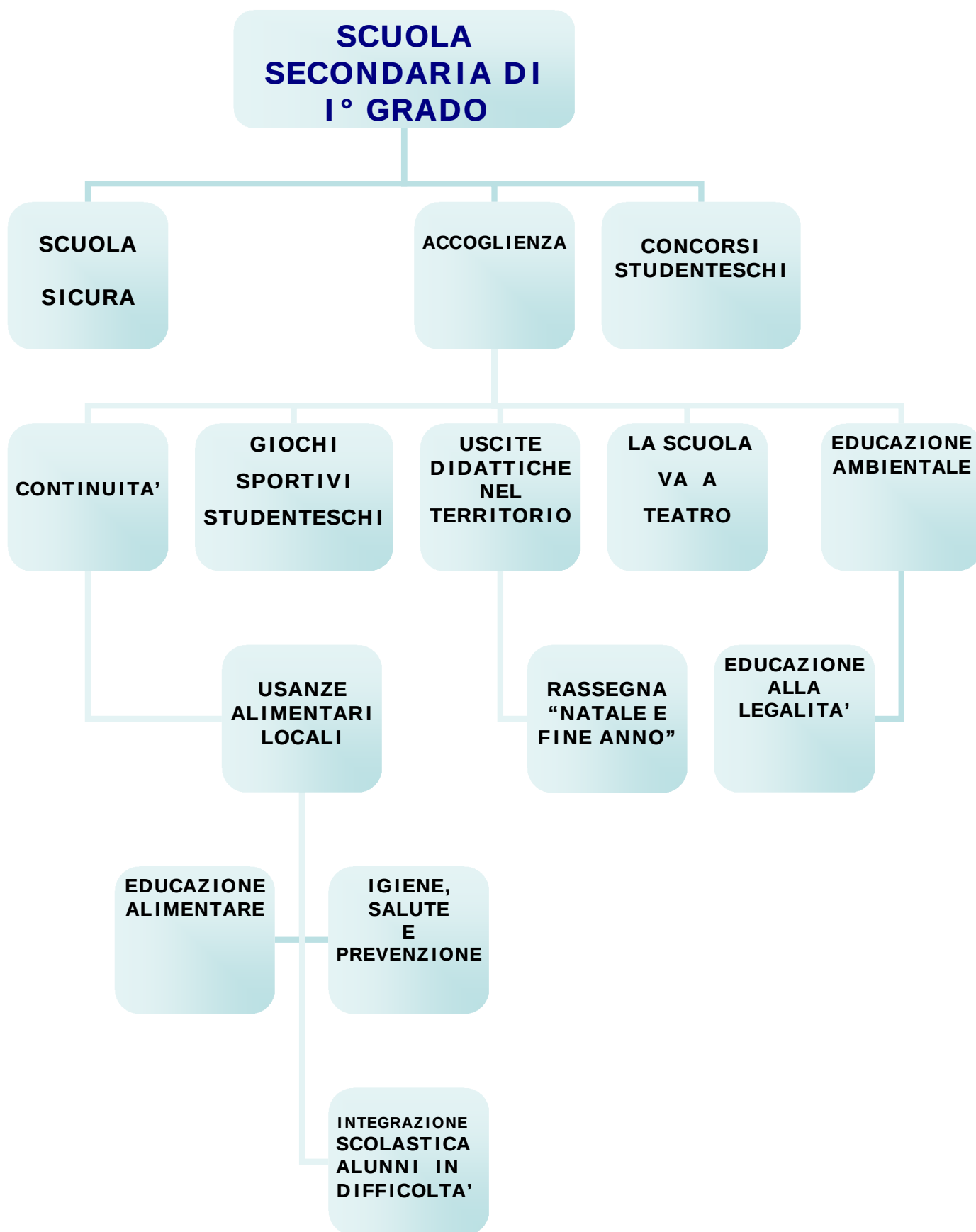
**Educazione
STRADALE**

Progetti integrati al curriculum per la Scuola dell'Infanzia**15 % DELLA QUOTA OBBLIGATORIA**

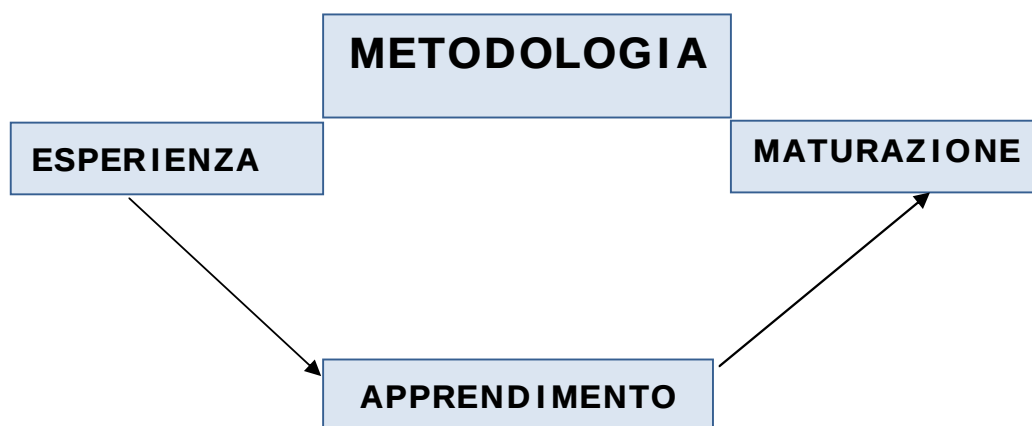
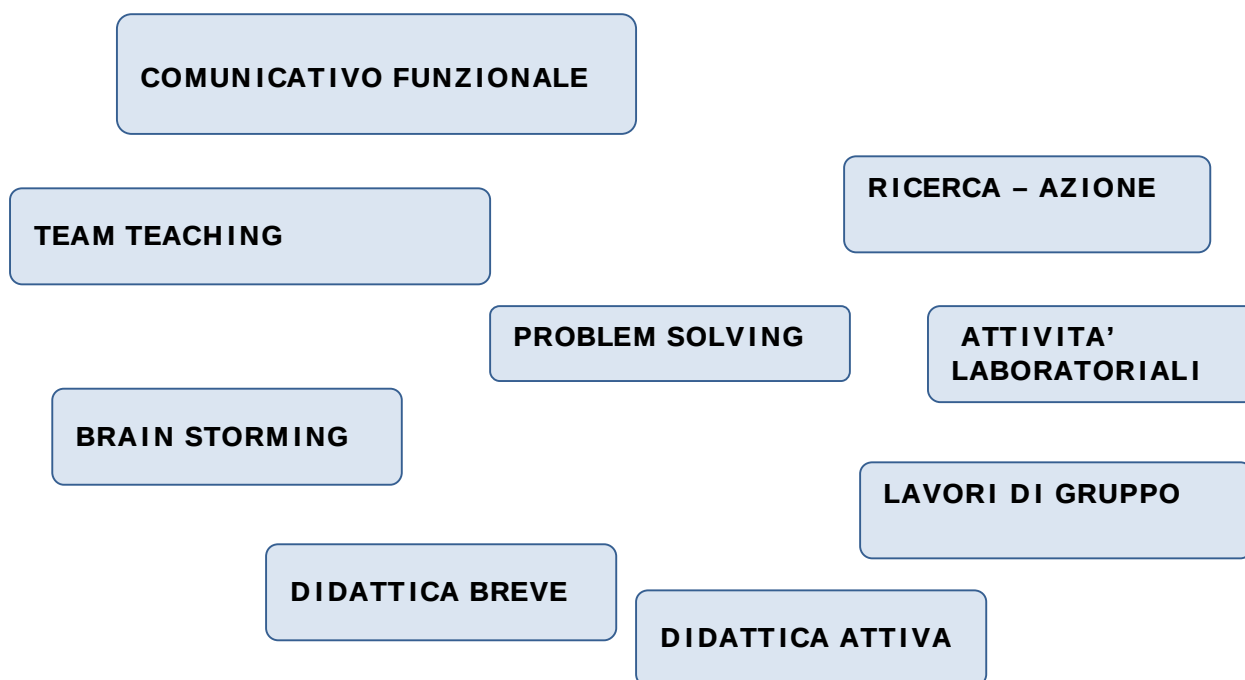
Progetti integrati al curricolo per la Scuola Primaria

15 % DELLA QUOTA OBBLIGATORIA



Progetti integrati al curriculum per la Scuola Secondaria di I° Grado**15 % DELLA QUOTA OBBLIGATORIA**

Metodi



Strumenti

Strumenti metodologici fondamentali per l'attività educativa sono le attività di:

Laboratorio – Pratica sportiva – Visite guidate e viaggi d'istruzione.

LABORATORI

Permettono di sviluppare l'operatività e la creatività dei ragazzi, il "fare qualcosa" manuale ed intellettuale che gli obiettivi di tutti i tre ordini di scuola configurano. Nei laboratori, sotto la guida dei docenti, i ragazzi svolgeranno attività di ricerca, sperimentazione e di comunicazione e codifica dei risultati.

ATTIVITA' SPORTIVE

L'attività sportiva mira più ad una educazione fisica di base che ad una preparazione tecnico-atletica specifica. Inoltre, gli alunni saranno avviati a praticare in modo corretto gli sport più diffusi nell'ambiente: calcio, pallavolo, pallamano ed atletica.

L'attività sportiva è un'ulteriore occasione di socializzazione per gli alunni che presentano difficoltà scolastiche e/o situazioni di tendenziale emarginazione.

I progetti di attività motoria e sportiva consentono agli alunni di partecipare ai giochi sportivi studenteschi, alle gare dei giochi della gioventù comunali e provinciali, nonché a gare con scopo di beneficenza con altre istituzioni scolastiche.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Hanno lo scopo di integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta.

Sono momenti che mirano ad educare gli alunni ad un turismo ragionato e finalizzato che li abitui ad un approccio con ambienti diversi. Tale approccio sarà il più completo possibile sotto tutti i punti di vista, ed in particolare sotto quello paesaggistico, culturale, storico, artistico.

VISITE D'ISTRUZIONE GUIDATE: rivolte a tutti gli alunni dell'istituto e da attuarsi in orario antimeridiano nei Comuni limitrofi.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: 1 intera giornata:

rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Alle classi V elementari e III medie sono rivolti i viaggi d'istruzione di più giorni a livello interregionale e limitando la presenza dei genitori.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti extra-curricolari finanziati con il Fondo d'Istituto

PROGETTI SCUOLA DELL' INFANZIA

Ref. Pipitone Agata

"PERCORRENDO" - Alunni di anni cinque

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Ref. Centonze Caterina

- "SCUOLA IN...CANTO" classi quinte
- RECUPERANDO SI PUO' classi prime
- RECUPERO ITALIANO classi quarte
- MUSICA INSIEME classi terze
- RECUPERO classi terze
- SCACCHI A SCUOLA classi quarte
- ARTE-TERAPIA alunni con disagio

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Ref. Governale Giovanna

- RECUPERO DI MATEMATICA (I-II)
- RECUPERO ITALIANO (I-II)
- MUSICA (I- II)
- ALLA SCOPERTA DEL LATINO (III)

CORSO CERTIFICATED TRINITY EXAM I E II LIVELLO PRIMARIA E SECONDARIA

Ref. Giordano Vita
TRINITY EXAM

SCIENZE MOTORIE e GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Ref. Guarino Luigi

Progetti integrati al curriculum d'intesa con Enti esterni

L'istituzione scolastica e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze:

FAVORISCONO



ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATE ED
EXTRASCOLASTICHE

CONSENTONO



L'USO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED
EXTRASCOLASTICHE E DELLE ATTREZZATURE
ANCHE IN ORE EXTRASCOLASTICHE

Per realizzare la funzione della scuola
come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Progetti finanziati da Enti Esteri

- Progetto Autonomia "Scuola d'Eccellenza"
- Progetto Educazione Stradale > Regione - CSA
- Progetto Scienze Motorie per la Scuola Secondaria > CSA

Criteri per il raccordo con gli ENTI LOCALI

I rapporti fra la nostra Scuola e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- mettere a disposizione delle scuole personale vario, personale per assistenza ai soggetti con handicap ecc...;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. devono mettere a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e sociali di interesse generale;
- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e professionali.

Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e sociali del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative più ampie;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Criteri per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole per:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse a disposizione di ogni Istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- promuovere la collaborazione in reti telematiche tra scuole diverse.

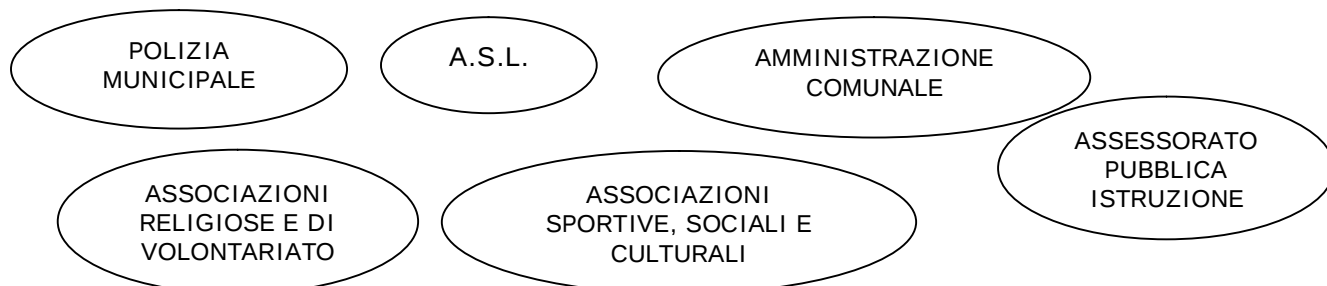
Accordi di rete tra scuole

- RE.MA.PE.
- Legalità
- Scuole Aperte
- Dispersione

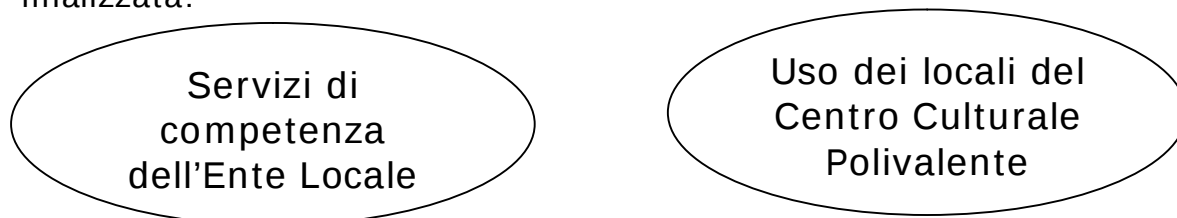
Servizi di Enti

L'Istituto Comprensivo si adopera per ampliare, migliorare e stabilizzare la collaborazione con tutte le risorse del territorio ed ha il duplice obiettivo di inserire talune di queste attività, gradualmente, nella pratica didattica ed educativa e di coordinare le finalità formative.

In particolare sono continui e costanti i rapporti con:



L'azione coordinata tra **Istituto Comprensivo e Comune di Petrosino** prevede, tra l'altro, la collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione finalizzata:



Il servizio mensa

Il servizio scuolabus per il trasporto alunni a scuola è supportato da un contributo delle famiglie in base al reddito

Invece per le visite di istruzione nel territorio, le famiglie contribuiscono con un pagamento di euro 2,00 per ogni singola uscita di istruzione.

LA VALUTAZIONE

Sistema di valutazione e monitoraggio

La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti, è un momento di verifica dell'intero progetto di intervento che consente, se necessario, di riequilibrarlo. Alla base della valutazione sta la centralità dell'alunno, che ha diritto ad un percorso esplicito, trasparente e condiviso.

L'ALUNNO deve aver chiaro:

PUNTO DI PARTENZA → **PERCORSO** → **PUNTO DI ARRIVO**
(o dove è arrivato)

La VALUTAZIONE, dunque, ha una valenza formativa considerato che la funzione della scuola è per l'appunto, quella d'insegnare, ovvero creare intenzionalmente, progettando, le condizioni perché l'alunno possa sviluppare atteggiamenti personali elaborando, o meglio, rielaborando cultura.

I docenti articoleranno la valutazione secondo il modello:

DIAGNOSTICA →

FORMATIVA →

SOMMATIVA

A decorrere da quest'anno la valutazione è espressa in decimi e verrà valutato il comportamento di ogni studente durante le ore scolastiche e in relazione anche alla partecipazione alle attività scolastiche fuori dalla classe.

Anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi e se è inferiore ai sei decimi concorre alla non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I docenti, tenuto conto di quanto sopra detto, rispettando alcune condizioni preliminari utili a garantire la correttezza dell'atto valutativo, si avvalgono di:

Stesura collegiale di una progettazione.

Prove di verifiche frequenti e differenziate riferite alle U.A

Informazione alle famiglie sul percorso di apprendimento e sui risultati conseguiti in una verifica intermedia al fine di rilevare l'eventuale necessità di attività personalizzate.

Registrazione costante sui documenti interni delle osservazioni effettuate.

Strumenti di verifica: questionari, test, prove pratiche, interrogazioni, colloqui.

Monitoraggio e valutazione dei servizi offerti dalla scuola e dall'extra-scuola effettuati con la somministrazione di griglie e questionari da parte delle FF.

Integrazione dei dati raccolti da ogni singolo insegnante con quanto rilevato dai colleghi in occasione di incontri periodici (consigli di classe, verifica e progettazione).

Criteri di valutazione decimali

VOTO IN DECIMI	COMPETENZA RAGGIUNTA
10	Conosce in modo approfondito tutti i contenuti delle discipline e opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico e critico in modo corretto.
9	Possiede in modo sicuro le abilità di base. Possiede valide capacità comunicative, operative e creative. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto. Sa utilizzare le proprie conoscenze in ogni contesto
8	Conosce con sicurezza i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli con un linguaggio appropriato. Opera collegamenti tra le varie conoscenze in modo autonomo. Si esprime utilizzando un linguaggio corretto.
7	Possiede le abilità e le conoscenze di base e le applica in modo corretto. Conosce i vari contenuti delle discipline e li espone con un linguaggio adeguato. Possiede buone capacità organizzative e operative.
6	Conosce globalmente i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli in modo accettabile. Guidato, sa operare collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Sa esporre i contenuti appresi utilizzando un linguaggio semplice.
5	Possiede conoscenze frammentarie e non riesce ad esprimere con un linguaggio adeguato i contenuti delle varie discipline.
4	Possiede conoscenze e abilità non adeguate agli obiettivi minimi e un metodo di studio disorganico.
3	E' incapace di portare a termine una consegna e non si applica allo studio.

Scala dei livelli di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	• Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Assidua frequenza alle lezioni; • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo propositivo all'interno della classe;
9	• Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo attivo all'interno della classe;
8	• Comportamento buono per regolarità e collaborazione; • Rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche; • Ruolo positivo all'interno della classe;
7	• Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni; • Superficialità nello svolgimento delle consegne scolastiche; • Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza regolare; • Partecipazione non sempre attiva alle lezioni;
6	• Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione; • Disturbo dello svolgimento delle lezioni segnalato sul registro di classe; • Ritardi occasionali all'inizio delle lezioni; • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
5	• Comportamento scorretto e linguaggio non sempre consono nel rapporto con i docenti, compagni e personale scolastico; • Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); • Assenze o ritardi non giustificati, falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni; • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe; • Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; • Comportamento poco responsabile durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate; • Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico;

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Monitoraggio

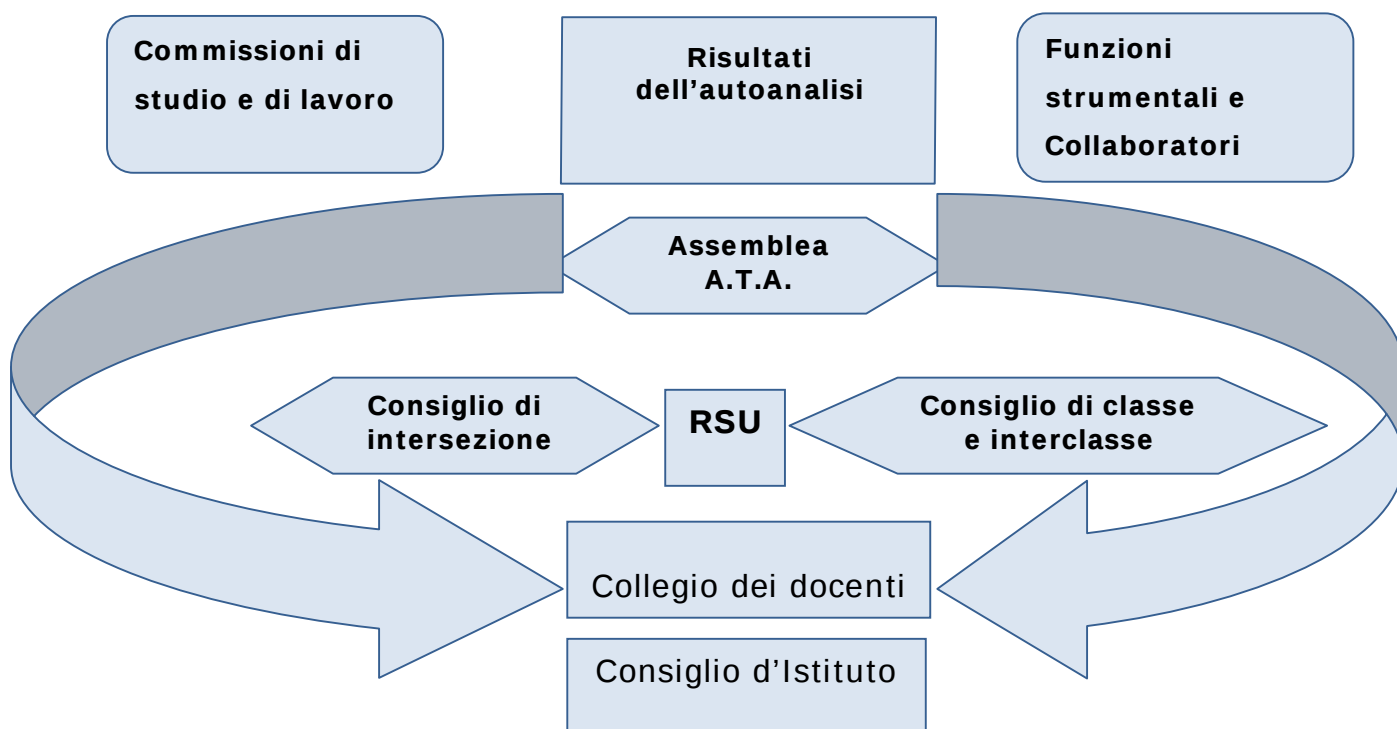
L'autonomia determina un inedito impegno del sistema scolastico sul terreno dei risultati.

Non a caso la realizzazione dell'autonomia si accompagna all'attuazione di un articolato procedimento di monitoraggio e valutazione della qualità dell'istruzione. Una scuola che intende essere scuola di qualità non può non prevedere al proprio interno un servizio di valutazione e di verifica dei risultati. La valutazione dei processi e la verifica dei risultati deve necessariamente attenersi a tutti gli aspetti del servizio scolastico, dall'area educativa a quella organizzativa ed a quella amministrativa. Tenere sotto controllo tutte le fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio scolastico, individuare eventuali punti d'incongruenza, scegliere le azioni appropriate per eliminare i difetti riscontrati e progettare gli interventi per il miglioramento sono le operazioni essenziali che la scuola mette in atto per tenere sotto controllo la qualità nella produzione e nell'erogazione del servizio.

Allo scopo di monitorare la qualità del servizio, l'istituto predisporrà apposite schede per raccogliere periodicamente le osservazioni che gli operatori (preside, docenti, non docenti) e utenti (genitori e ragazzi) faranno in relazione a determinati fattori di qualità: la sicurezza dei locali, la produzione delle informazioni e degli atti da parte della segreteria, l'orario delle lezioni, l'effettiva disponibilità delle attrezzature, l'attività degli organi collegiali, le modalità di programmazione, la valutazione, lo studio a casa degli allievi.

La documentazione della fase di check-up e degli eventuali interventi correttivi e migliorativi, opportunamente pubblicizzati all'interno del sistema, serviranno da guida per l'elaborazione di diversi e più funzionali modelli di gestione del servizio scolastico.

I correttivi e gli aggiustamenti sono decisi a vari livelli secondo il sistema delle relazioni sulla base degli specifici campi di pertinenze e competenze.



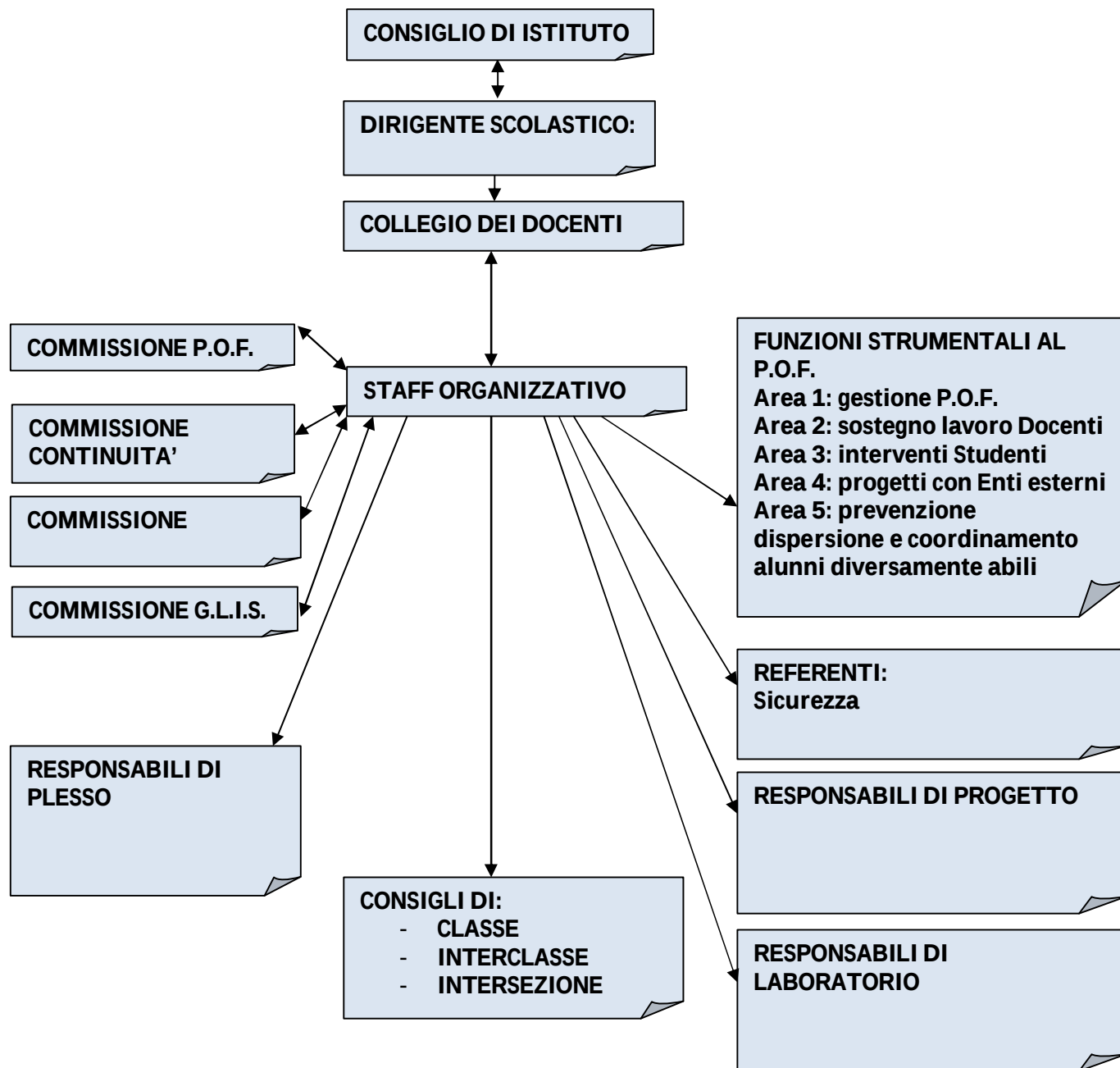
La scuola dell'Autonomia deve mirare ad abbandonare la logica autoreferenziale per la dimensione della responsabilità, rispondendo ciascuno per la propria funzione e, nello stesso tempo, il personale tutto deve rispondere insieme riguardo il servizio che la scuola svolge.

L'Istituto, pertanto, si impegna, attraverso il gruppo di staff e le F.S. a praticare:

- Azioni di monitoraggio esterno degli apprendimenti e di sistema promosse dall'INVALSI
- Azioni di monitoraggio interno tramite questionari di rilevamento del livello di gradimento.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organigramma d'Istituto



Struttura dei plessi

Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia statale			Scuola dell'Infanzia regionale	
	Plessi		Plesso	
BAGLIO	N°3 Sezioni	Alunni n° 67	BAGLIO	N°1 Sezione Alunni n°
TORREGGIANO	N° 3 Sezioni	Alunni n° 59		
FANCIULLI	N° 2 Sezioni	Alunni n° 48		
CUOCO	N° 2 Sezioni a T. normale	Alunni n° 29		
CENTRALE	N° 1 Sezione a Tempo ridotto N° 1 Sezioni a T. normale	Alunni n° 37		
TOTALE GENERALE	N° 16 DOCENTI: 13 di sezione, 2 di sostegno e 1 di religione	ALUNNI N° 240		

Le strutture edilizie sono sufficienti per le normali attività in classe, ma sono deficitarie relativamente agli spazi attrezzati per altri tipi di attività.

Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Cinque giorni settimanali

Plessi: **Baglio - Torreggiano – Fanciulli** 8,15 – 13,15 DA LUNEDI' A VENERDI'

Cuoco TEMPO NORMALE: 8,15 – 16,00 DA LUNEDI' A VENERDI'

Orario annuale obbligatorio delle attività

TEMPO RIDOTTO - ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO DELLE ATTIVITÀ: **891 ore**

Plessi Baglio, Torreggiano, Fanciulli e Sede Centrale.

TEMPO NORMALE – ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO DELLE ATTIVITÀ: **1440 ore**

Plesso Cuoco

Scuola Primaria

Plessi

BAGLIO	N° 10 classi	Alunni n° 190
TORREGGIANO	N° 5 classi	Alunni n° 109
FANCIULLI	N° 5 classi	Alunni n° 79
CUOCO	N° 3 classi	Alunni n° 39
TOTALE GENERALE	N° 54 INSEGNANTI: 13 di sostegno, 3 specialisti di lingua inglese, 3 specialisti di religione.	alunni N° 417

Le strutture edilizie dei plessi di scuola primaria offrono spazi adeguati per le attività tradizionali in classe, ma non adeguatamente funzionali per le attività di laboratorio e di progetto e per l'attività motoria.

Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA PRIMARIA

Sei giorni settimanali

Plessi: BAGLIO - TORREGGIANO - FANCIULLI: da Lunedì a sabato 8,35 - 13,35

CUOCO: in classe 1^ da lunedì a venerdì 8.35 – 16.35 tempo pieno
in 3^, 4^, 5^ da lunedì a sabato 8,35 – 13,35

Orario annuale obbligatorio delle lezioni: 891 ore
Quota oraria annuale facoltativa 99 ore

DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO:

RELIGIONE	TECNOLOGIA
CATTOLICA	ARTE
INGLESE	MUSICA
ITALIANO	CITTADINANZA
MATEMATICA	ATTIVITA' MOTORIE
SCIENZE	ED. AMBIENTALE
STORIA	
GEOGRAFIA	

ACCORPAMENTO DELLE DISCIPLINE:

Area linguistica	ITALIANO
	INGLESE
	ARTE
Area scientifica	MUSICA
	OPZ. DRAMMATIZZAZIONE
	MATEMATICA
	SCIENZE
	MOTORIA
Area antropologica	TECNOLOGIA
	OPZ. LOGICO-MATEMATICA
	STORIA
	CITTADINANZA
	GEOGRAFIA
	RELIGIONE CATTOLICA

ORARIO ALUNNI

CLASSE PRIMA		CLASSI II – III – IV – V	
Religione	2	Religione	2
Italiano	8	Italiano	7
Storia	2	Storia	2
Cittadinanza	1	Cittadinanza	1
Geografia	2	Geografia	2
Inglese	1	Inglese	3
Matematica	5	Matematica	5
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Musica	1	Musica	1
Arte	1	Arte	1
Attività motorie	1	Attività motorie	1
TOTALE	27	TOTALE	28
Facol/Opz	3	Facol/Opz	2
TOTALE	30	TOTALE	30

CORSI E ALUNNI**Totale alunni N° ...**TEMPO NORMALE
CORSI A – B –TEMPO PROLUNGATO
CORSI C – D

N° 12 classi

N° alunni **273**

N° 38 INSEGNANTI:

- 8 di sostegno,
- 1 di religione.

Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**Corsi A – B** 8,05 - 13,05 dal Lunedì al Sabato**Corsi C – D** 8,05 -13,05 Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato
8,05 –17,05 Lunedì e Mercoledì con servizio mensa

1^ C – D Martedì e Giovedì 8,05 – 14,05

DISCIPLINE DEL CURRICOLO**OBBLIGATORIO:**

ITALIANO

ARTE

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

2^ LINGUA (SPAGNOLO)

MUSICA

ATTIVITA' MOTORIE

STORIA

CITTADINANZA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

RELIGIONE CATTOLICA

ORARIO ALUNNI

QUOTA ORARIA SETTIMANALE DI LEZIONE

- TEMPO NORMALE: 30 ORE

- TEMPO PROLUNGATO:

36 ORE + 2 ORE MENSA in 2^ e 3^ C-D

CURRICOLO INTEGRATO DEL TEMPO PROLUNGATONelle **ore curriculari** si propongono, inserite attraverso la riforma e la sperimentazione:

- attività di continuità con le classi ponte;
- attività di orientamento scolastico per le classi seconde e terze;
- attività di sostegno per gli allievi diversamente abili con programmazioni differenziate e integrazione del lavoro dell'insegnante di sostegno con gli insegnanti curriculari;
- attività di prevenzione della dispersione per alunni in grave disagio ed a rischio di insuccesso;
- attività di recupero e rinforzo motivazionale per gli alunni in difficoltà;
- attività di potenziamento per gli alunni che intendono ampliare e consolidare il proprio bagaglio culturale.

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico.



Il Dirigente Scolastico, in accordo con il Collegio Docenti, per:

- una efficace offerta formativa,
- una migliore attuazione e realizzazione del curriculum,
- la tutela della didattica,

predispone i seguenti criteri per la formulazione dell'orario scolastico e disciplinare:

1. le ore di contemporaneità vanno inserite con l'IRC alla prima ora per consentire l'arrivo del supplente;
2. le restanti ore di contemporaneità saranno dedicate ai laboratori;
3. il giorno libero va distribuito in tutti i giorni utili tranne il martedì per la scuola primaria;
4. nel caso di più richieste per la scelta del giorno libero, si procede alla turnazione;
5. nel giorno della progettazione per i docenti "fuori sede" si farà un orario che impegni il docente per l'intera giornata;
6. i docenti di matematica, della scuola primaria, entrano nella classe tre volte alla settimana per due ore al giorno;
7. per il T.P. della scuola secondaria le ultime ore (6° ora) devono essere impegnate dalle discipline di Ed. Fisica, Artistica e Musica;
8. la lingua inglese, nelle prime e seconde classi della primaria, va distribuita in due giornate di un'ora ciascuna.

Calendario scolastico

Calendario annuale per l'anno scolastico 2009-2010

INIZIO LEZIONI:	17 settembre 2009
TERMINE LEZIONI	12 giugno 2010
SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE:	2 novembre
	7 dicembre
	21 dicembre – 6 gennaio
	15 – 17 febbraio
	1 – 6 aprile
	15 maggio
	31 maggio
	1 giugno

Orari di apertura delle strutture

SERVIZIO

Tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 14:00
Dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle ore 17,30

UFFICI DI
SEGRETARIA

RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 12,30
Dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,00

DOCENTI

Tutti i docenti ricevono i genitori nei giorni stabiliti dal calendario degli incontri scuola – famiglia e nei giorni di ricevimento su invito dello stesso docente.

Biblioteca
scolastica
aperta al
pubblico.

Biblioteca per i
Docenti e Alunni

Palestra

Secondo l'orario di svolgimento delle lezioni di Ed. Fisica e di attività dei gruppi sportivi dell'Istituto e delle società sportive autorizzate.

Campo di
calcetto

Secondo gli orari stabiliti dai docenti di Ed. Fisica e quelli concordati con le società sportive autorizzate.

Aule:
Multimediali,
Musica, Scienze,
Artistica,
Cineforum.

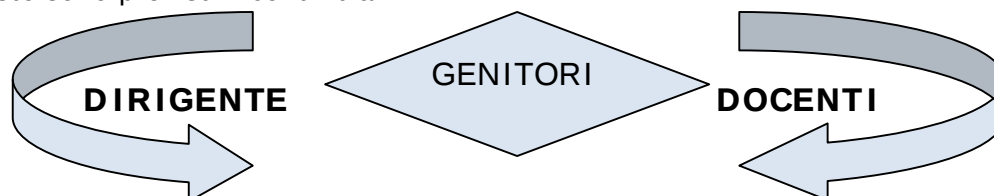
Secondo gli orari prestabiliti nei laboratori del curricolo e nell'extra-curricolo.

II SISTEMA DI RELAZIONI

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia appare insostituibile perché essa è parte della società e non può, né vuole, sentirsi separata, perché l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più si stabilirà una proficua collaborazione tra docenti e genitori, necessari per una maggiore conoscenza degli alunni e per una informazione dell'organizzazione della Scuola e dell'offerta formativa.

Per questo sono previsti incontri tra:



Gestione dei servizi

L'erogazione del servizio scolastico per la crescita e la formazione umana dell'alunno è basata sul principio di uguaglianza dei diritti di tutti gli utenti. La scuola si impegna a garantire il rispetto del diritto alla diversità individuale, sociale, culturale e religiosa e a trattare ciascun utente con obiettività ed equità.

Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia

1. Numero di alunni non superiore a 25 nella scuola statale (legge 626/96)
2. Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola regionale.
3. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni avverrà in base al numero stabilito, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione e alla omogeneità fra i sessi.
4. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nel plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
5. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.
6. Formazione nei plessi Torreggiano e Baglio di tre sezioni omogenee per fascia di età.

Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria

1. Su richiesta dei genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
2. Omogeneità di numero e di sesso tra le classi parallele;
3. Eterogeneità dei livelli all'interno della classe;
4. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base al numero, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione;
5. Nel plesso Baglio, ove si formano due classi parallele, il DS estrarrà a sorte le sezioni.

Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado

1. Possibilità per i docenti di non avere i figli nel proprio corso;
2. Ove richiesto dai genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
3. Distribuzione fra le classi in base alle fasce di livello;
4. Omogeneità fra i sessi ed eterogeneità di livelli all'interno della classe;
5. Collaborazione e utilizzo dei documenti di valutazione dei docenti della scuola primaria;
6. Equa distribuzione degli alunni più vivaci nelle varie classi;
7. Sorteggio pubblico per l'assegnazione dei rispettivi corsi per la Scuola secondaria di primo grado.

Cambiamenti consensuali di sezione sono consentiti previa richiesta scritta da parte dei genitori nel rispetto assoluto dei punti 3 e 4.

INSERIMENTO NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: il DS inserirà gli alunni secondo le indicazioni del D.M. n°72 del 22/03/99.

Incontri di condivisione

I Docenti incontrano le famiglie e si incontrano tra loro.

SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTAZIONI BIMESTRALI

Mese	OTTOBRE	DICEMBRE	FEBBRAIO	APRILE
Giorno	6	1	2	13
Ora	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

	Mese	OTTOBRE	DICEMBRE	FEBBRAIO	APRILE
	Giorno	27	15	23	20
INFANZIA	Ora	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15
PRIMARIA	Ora	17.00-19.00	17.00-19.00	17.00-19.00	17.00-19.00
SECONDARIA		27	14	22	19
	Ora	17.30-19.30	17.30-19.30	17.30-19.30	17.30-19.30

CONSIGLI DI INTERSEZIONE (Sc. Infanzia) E DI INTERCLASSE (Sc. Primaria) CLASSI PARALLELE

Mese	OTTOBRE			DICEMBRE	MARZO	MAGGIO
Giorno	27			1	15	17
Ora e classi	17.00 19.00	Elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione e di interclasse.	17.00	Classi 2 ^ e 5 ^	Classi 4 ^	Classi 1 ^ e 3 ^
			16.15	Sc. Infanzia	Sc. Infanzia	Sc. Infanzia
			18.00	Classi 4 ^	Classi 1 ^ e 3 ^	Classi 2 ^ e 5 ^
			19.00	Classi 1 ^ e 3 ^	Classi 2 ^ e 5 ^	Classi 4 ^

PROGETTAZIONI SETTIMANALI ORE 16.30 – 18.30

SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
29	6	10	1	12	2	2	13	4
	13	17	15	19	9	9	20	11
	20	24		26	23	16	27	18
	27					23		25
						30		

COLLEGIO DOCENTI

data	2 settembre 2009	ore	9,00 - 12,00
	8 settembre 2009		9,00 - 13,00
	15 settembre 2009		9,00 - 12,00
	23 ottobre 2009		17.15 – 19.15
	10 febbraio 2010		17.15 – 19.15
	25 maggio 2010		17.15 – 19.15
	14 giugno 2010		9,00 - 12,00

Consigli di classe della sc. primaria per le valutazioni quadrimestrali**I QUADRIMESTRE**

SCUOLA	DATA	ORE	CLASSI
Plesso CUOCO	2 febbraio 2010	17.00	1^A – 4^A – 5^A
		18.00	2^A – 3^A
Plesso BAGLIO	3 febbraio 2010	15.00	1^A – 1^A
		16.30	2^A – 2^B – 4^A – 4^B
		17.30	5^A – 5^B
Plesso FANCIULLI	2 febbraio 2010	18.30	1^A – 3^A
		19.15	2^A – 4^A
		20.00	5^A
Plesso TORREGGIANO	4 febbraio 2010	15.00	1^A – 3^A
		16.00	2^A – 4^A
		17.00	5^A

II QUADRIMESTRE

SCUOLA	DATA	ORE	CLASSI
Plesso BAGLIO	14 giugno 2010	15.00	1^A – 1^B – 3^A – 3^B
		16.00	2^A – 2^B – 4^A – 4^B
		18.00	5^A – 5^B
Plesso TORREGGIANO	15 giugno 2010	15.00	1^A – 3^A
		16.00	2^A – 4^A
		16.30	5^A
Plesso FANCIULLI	16 giugno 2010	15.00	1^A – 3^A
		16.00	2^A – 4^A
		16.30	5^A
Plesso CUOCO	16 giugno 2010	17.00	1^A – 3^A – 5^A
		18.30	4^A

Consigli di classe della Scuola Secondaria di I° Grado**I QUADRIMESTRE**

MESE		OTTOBRE				DICEMBRE				GENNAIO-FEBBRAIO			
GIORNO		27	28	29	30	9	11	15	17	26	28	29	2
ORA	16.30	1 A	1 B	1 C	1 D	3 A	3 B	3 C	3 D	2 C	2 A	2B	2 D
	17.30	2 A	2 B	2 C	2 D	1 A	1 B	1 C	1 D	1 C	1 A	1B	1 D
	18.30	3 A	3 B	3 C	3 D	2 A	2 B	2 C	2 D	3 C	3 A	3B	3 D

II QUADRIMESTRE

MESE		MARZO				MAGGIO				GIUGNO			
GIORNO		23	25	26	30	16	18	20	21	3	4	7	8
ORA	16.30	1 A	1 B	1 C	1 D	3 A	3 B	3 C	3 D	1A	1 B	1 C	1 D
	17.30	2 A	2 B	2 C	2 D	1 A	1 B	1 C	1 D	2 A	2 B	2 C	2 D
	18.30	3 A	3 B	3 C	3 D	2 A	2 B	2 C	2 D	3 A	3 B	3 C	3 D

Coordinatori e Segretari dei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I° Grado

Classi	Coordinatore	Segretario
1 A	Marosi Caterina	Laudani Antonella
2 A	Marino Maria Teresa	Catania Antonino
3 A	Minissale Francesco	Leo Francesca
1 B	Casano Paolo	Migliaccio Antonio
2 B	Tumbarello Maria Luisa	Di Salvo Salvatore
3 B	Giacomarro Antonina	Viselli Giuseppe
1 C	Marino Giulia	Meo Antonino
2 C	Tumbarello Vincenza	Licari Maria Pia
3 C	Governale Giovanna	Cascio Antonina
1 D	Spedale Erina	Mannone Daniela
2 D	Giaquinto Anna Maria	Pipitone Antonina
3 D	Pellegrino Giuseppa	Saladino Antonino

CONSEGNA DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE

data	23 febbraio 2010	17.00 – 19.00	Tutte le classi di Scuola Primaria
	22 febbraio 2010	17.30 – 19.30	Tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado
	24 giugno 2010	9.00 – 11.00	Tutte le classi di Scuola Primaria
	25 giugno 2010	9.30 – 11.30	Tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado

INCONTRI FUNZIONI STRUMENTALI- FIDUCIARI E COLLABORATORI CON IL D. S.

data	9 novembre 2009		
	9 dicembre 2009		
	11 gennaio 2010		
	9 febbraio 2010		
	9 marzo 2010		
	13 aprile 2010		
	10 maggio 2010		

IL CONTRATTO FORMATIVO

Il patto educativo tra scuola e famiglia è esplicitato nel contratto formativo che si stabilisce tra docenti, genitori, alunni.

I docenti informano in modo chiaro e comprensibile i genitori sulla loro offerta formativa, motivando gli interventi didattici e rendendosi garanti del rispetto delle intese e delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza.

I genitori, una volta a conoscenza dell'offerta formativa, possono esprimere pareri e proposte. Gli alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

Diritti e Doveri

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e sulla base di esso, l'alunno deve conoscere quali sono i suoi diritti e quali i suoi doveri.

Il contratto formativo si articola su alcune linee generali la cui conoscenza è affidata ai rapporti e agli scambi dialogici durante gli incontri scuola-famiglia

DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO	
Diritti: • Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione • Diritto all'uguaglianza e all'imparzialità • Diritto ad avere locali puliti e accoglienti • Diritto a manifestare le proprie opinioni • Diritto di utilizzare le strutture scolastiche secondo norme e regolamenti.	Doveri: • Obbligo di frequenza scolastica • Rispetto dell'orario scolastico • Rispetto degli altri • Rispetto delle cose proprie ed altrui • Rispetto dei regolamenti d'istituto
DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI	
Diritti: • Conoscere i contenuti dell'offerta formativa. • Collaborare nelle attività scolastiche. • Collaborare nelle attività di orientamento. • Esprimere pareri e proposte. • Partecipare all'assemblea di classe dei genitori. • Partecipare alle assemblee d'istituto. Partecipare all'elettorato passivo ed attivo degli organi collegiali dell'istituto	Doveri: • Adempiere all'obbligo scolastico dei propri figli. • Rispettare l'orario d'inizio delle lezioni. • Non interrompere l'attività didattica per colloqui con i docenti. • Curare l'igiene del figlio ed assicurare il materiale necessario allo svolgimento dell'attività scolastica. • Partecipare alle riunioni collegiali su richiesta del dirigente scolastico • Rispettare il calendario degli incontri scuola-famiglia • Collaborare e partecipare alle iniziative della scuola.
DIRITTI E DOVERI DEL DOCENTE	
Diritti: • Diritto alla libertà d'insegnamento • Diritto alla formazione e all'aggiornamento • Diritto di partecipazione alle riunioni sindacali e agli scioperi • Diritto alle ferie. • Diritto ad assentarsi per motivi di salute • Diritto di usufruire dei permessi retribuiti • Diritto di usufruire dei permessi brevi • Diritto alle festività • Diritto di usufruire dei permessi per motivi di studio.	Doveri: • Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale • Partecipare alle riunioni degli organi Collegiali di cui fanno parte • Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative dell'istituto, deliberate dagli organi competenti • Curare i rapporti con i genitori degli alunni delle proprie classi • Partecipare ai lavori delle commissioni d'esame di cui sono stati nominati componenti • Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni • Assistere all'ingresso e all'uscita degli alunni • Tenere in ordine il registro di classe e tutti i documenti relativi alla valutazione dei propri alunni • Non servirsi della telefonia cellulare durante le ore di lezione • Indossare il cartellino durante l'orario di servizio. • Vigilare sugli alunni. • Prevenire, controllare e segnalare i casi di evasione o dispersione scolastica.

Contratto formativo della SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTI	FAMIGLIE	ALUNNI
I docenti nel corso della prima assemblea illustrano ai genitori :	I genitori si impegnano a:	Gli alunni sono chiamati a:
1) Finalità educative e didattiche;	1) Conoscere l'offerta formativa della Scuola;	1) Conoscere le motivazioni delle attività proposte;
2) I progetti curricolari ed Extracurricolari;	2) Concordare con i docenti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità;	2) Impegnarsi nella loro realizzazione per attuare nella scuola un clima sociale positivo.
3) Le metodologie adottate;	3) Continuare nell'ambito della famiglia tale azione;	
	4) Collaborare con gli insegnanti per un normale svolgimento delle attività didattiche;	
5) I criteri di verifica e la valutazione degli alunni.	5) Prendere visione delle verifiche effettuate.	

Contratto formativo della SCUOLA PRIMARIA



Docenti, alunni e famiglie prendono atto del regolamento di Istituto che è sovraordinato a questo contratto. Le varie componenti, sia individualmente sia collegialmente, possono individuare e proporre al Consiglio di Istituto eventuali modifiche a tale regolamento.

	DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
1	Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente
2	Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione	Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sulla reciproca stima, comprensione e fiducia dei bisogni di tutti e di ciascuno	Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare	Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire conoscenze e competenze ed impegnarsi nelle attività a scuola e a casa.	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse
5	Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e la progettazione didattica annuale	Sono gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di comunicare eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nella esecuzione del lavoro
6	Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi e alle famiglie gli aspetti promozionali e formativi della valutazione	Eseguono con impegno le verifiche, prendono in considerazione le osservazioni formulate ed informano i genitori	Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio
7	Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze o irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottano adeguati interventi	Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della direzione; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi

Contratto formativo della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Il contratto formativo è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i **Docenti** esprimono la propria proposta formativa, gli **Studenti** sono in grado di conoscere le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirle, le **Famiglie** conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività.

Il contratto formativo è una dichiarazione esplicita e partecipata ed è rinegoziabile.

	DOCENTI	STUDENTI	FAMIGLIE
1	Hanno il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone e delle cose
2	Operano per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione	Contribuiscono a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.	Collaborano a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento in classe e curano che esse siano rispettate.	Collaborano nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle	Discutono con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato.
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti.	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.
5	Dopo un'attenta analisi di situazione della classe: - organizzano le attività didattiche e formative - cercano di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti armonizzando i carichi di lavoro - stabiliscono le scadenze - verificano l'acquisizione dei contenuti e delle competenze.	Hanno il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando scadenze e impegni di lavoro.	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di segnalare eventuali difficoltà o impedimenti che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro.
6	Hanno il compito di valutare gli studenti in modo periodico e con criteri espliciti, utilizzando un linguaggio semplice, preciso dopo aver indicato le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo.	Hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole e di considerarle attentamente per trarne indicazioni sul livello di preparazione dei figli; hanno inoltre il diritto di chiedere chiarimenti.

Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è così garantita dalla scuola:

- Gli alunni affidati dalle famiglie alla scuola hanno diritto alla vigilanza. La loro sicurezza ed incolumità vanno garantite sempre da tutto il personale della scuola, ciascuno per quanto gli compete.
- I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia dentro l'edificio che fuori (lezioni all'aperto, gite, visite guidate, trasferimenti in palestra o laboratori), hanno il dovere di assicurare una assidua vigilanza e non possono lasciare il luogo di lavoro se prima non hanno provveduto a farsi sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico.
- Gli orari di servizio del personale ausiliario sono stabiliti dal Direttore amministrativo, di concerto con il Dirigente scolastico.
- Il collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni nei corridoi durante l'attività scolastica e soprattutto in una situazione di momentanea assenza del Docente, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita, nei momenti di emergenza.
- Al termine delle lezioni le classi sono accompagnate dal docente che precede e sorveglia la fila fino all'uscita dal portone, momento in cui cessa la sua responsabilità civile.
- Gli alunni accedono all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e al suono della campanella si recano in classe accompagnati dal docente.
- Durante le ore di lezione è vietato l'accesso a persone estranee alla scuola, a meno che non siano preventivamente autorizzate.
- La vigilanza sugli alunni, in orario scolastico, cessa nel momento in cui gli stessi sono affidati, previa autorizzazione scritta, al genitore o ad altre persone autorizzate.
- Lo sciopero non è consentito agli alunni, poiché minorenni, ma gli stessi potranno manifestare al Dirigente scolastico, organizzandosi per comitati di classi, eventuali situazioni di disagio.
- Durante la ricreazione, considerata a tutti gli effetti attività scolastica, va assicurata la vigilanza sia dai docenti dell'ora precedente che dai collaboratori scolastici, che in particolare devono impedire la presenza eccessiva degli alunni nei bagni e controllare i vari piani e le scale.
- In caso di assenza improvvisa o imprevista di un docente di scuola dell'Infanzia e Primaria gli alunni saranno ripartiti fra le varie classi, mentre per le assenze brevi dei docenti, nelle classi di scuola Primaria e Secondaria si provvederà con sostituzioni interne utilizzando ore di compresenza o eccedenti dei docenti.
- Il Dirigente scolastico predispone l'orario di servizio del personale in modo da assicurare l'assistenza agli alunni in ogni momento e il funzionamento della scuola. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico il Docente vicario coordinerà tutte le attività.

L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione in servizio costituisce un indispensabile strumento per sviluppare la professionalità: può essere sviluppata dai singoli docenti a livello individuale attraverso modalità e scelte personali (internet, riviste professionali, partecipazioni a corsi e convegni, ecc).

I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF

Funzioni Strumentali

Al fine di sostenere e i processi di autonomia la scuola si avvale delle Funzioni Strumentali previste dal C.C.N.L. art. 28. Le funzioni individuate per dare attuazione alla realizzazione del POF, suddivise per aree, sono:

AREA 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

1. Organizzazione e stesura del POF:

- Aggiornamento POF e inserimento novità, attività e progetti approvati nel piano annuale;
- Elaborazione del POF sintetico;
- Coordinamento del piano;

2. Valutazione interna d'Istituto:

- Analisi e valutazione del piano;
- Predisposizione di griglie di rilevamento alunni, docenti, personale ATA e genitori.
- Stesura del documento di autovalutazione d'Istituto.

Resp. Coppola Vita

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

1. Accoglienza dei nuovi docenti;

2. Supporto all'azione educativa- didattica dei docenti nell'anno di prova;

3. Responsabile dei laboratori di informatica;

4. Supporto all'azione formativa dei docenti:

- Rende noti gli eventuali corsi di aggiornamento, dopo aver fatto il monitoraggio di tutti i docenti dell'Istituto;
- Individua e contatta, su suggerimento degli interessati, gli enti o istituti idonei a svolgere i corsi, l'orario e il luogo;
- Raccoglie le adesioni e provvede alla consegna dei certificati di frequenza;

5. Referente dei progetti POR e PON;

6. Referente documentazione didattica- educativa.

Resp. Giordano Vita

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. Gestione delle visite guidate

- Contatta periodicamente gli insegnanti e predispone un piano e/o dei piani mensili delle uscite;
- Definisce le ipotesi degli itinerari delle uscite e delle visite programmate;
- Predispone i contatti e le prenotazioni necessarie;
- Coordina le azioni conseguenti (raccolta consensi, autorizzazioni, pagamenti con bollettino postale);

2. Organizzazione ed elezioni del Baby Consiglio Comunale

- Informa adeguatamente gli alunni entro la prima settimana di Dicembre;
- Prepara il materiale elettorale e predisporre le liste e i seggi elettorali;
- Gestisce le elezioni alla data fissata.

3. Continuità didattico-educativa

- Cura i rapporti con i tre ordini di scuola;
- Gestisce le attività di continuità per organizzare un evento comune;
- Coordina e presiede le riunioni della commissione;
- Distribuisce, somministra, raccoglie i dati dalle griglie di rilevamento e ne elabora i risultati entro il mese di Aprile;
- Analizza dei test per la valutazione delle attività, entro Maggio per l'autovalutazione.

Resp. Lo Presti Vita

AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA**1. Gestione delle iniziative con gli Enti esterni: Comune, Provincia, Regione, Asl.**

- Contatta l'Ente per la definizione delle risorse e delle attività entro il mese di Ottobre e Gennaio;
- Contatta e coordina gli insegnanti per organizzare le attività nel corso dell'anno scolastico;
- Sviluppa le proposte stabilendo tempi, modalità, procedure;
- Gestisce le attività ed informa i docenti con relativo calendario;

2. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento.

- Contatta gli Istituti Superiori e fornire informazioni agli studenti;
- Organizza nell'istituto una giornata- incontro tra le famiglie, gli studenti e le varie istituzioni.

3. Referente dei progetti: legalità, salute e ambiente;

- Informa e organizza la partecipazione a livello provinciale e locale.

4. Gestione dei rapporti con i media.

- Redige articoli e li trasmette ai giornali locali per eventi dell'istituto.

Resp. Catania Antonino**AREA 5: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE.****GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.****1. Gestione delle problematiche**

- Contatta periodicamente i coordinatori delle classi per conoscere eventuali condizioni di disagio degli alunni e le possibili cause e ne informa il DS;
- Tiene aggiornati i dati delle frequenze degli alunni e ne cura la documentazione;
- Predisporre percorsi di recupero e monitoraggio;
- sviluppa, con il referente provinciale, procedure adeguate ai bisogni dell'utenza;
- Partecipa al progetto di rete sulla dispersione
- Promuove iniziative a favore degli alunni;

2. Coordinamento delle attività degli alunni diversamente abili.

- Coordinamento e incontri con le famiglie, con l'Ente Com e del PEI con cadenza bimestrale;
- Elabora un protocollo condiviso e vincolante per il Comune e con l'ASL;
- Coordinamento con i docenti per la predisposizione dell'integrazione degli alunni H;
- Verifica e documenta lo svolgimento della funzione (problemi organizzativi, soluzioni adottate e proposte innovative);
- Coordina il GLIS e fa parte del GOSP.

Resp. De Vita Michele

Commissioni di lavoro

Commissione G.L.I.S.

Dirigente Scolastico: Prof. De Vita Michele
 Mezzapelle Francesca
 Laudicina Ida
 Marascia Stefania
 ASL n° 9 – CEPALD – ASS. SOCIALE
 Indelicato Antonio – Laudicina Rita (genitori)
 Montalto Giovanni (ATA)

Commissione Orario

Dirigente Scolastico e Collaboratori

Commissione formazione classi

- staff di dirigenza

Commissione Aggiornamento

- FF.SS. area 2

Commissione Continuità

Pipitone Dorotea
 Mezzapelle Francesca
 Ragona Maria Venera
 Spedale Erina

Commissione G.O.S.P.

De Vita Michele
 Giordano Vita
 Governale Giovanna

Comitato di Valutazione

Caterina Centonze

Commissione POF

- Centonze Caterina
 - Governale Giovanna
 - Pipitone Agata

Commissione per l'acquisizione dei dati sulla valutazione quadrimestrale:

Pulizzi Natale,
 Anqileri Ignazio

Commissione sicurezza:

SS.PP. Zichittella Martino
 RLS : Caterina Centonze
 S.P.P.: Catania Antonino
 Guarino Luigi
 Pipitone Agata
 Mezzapelle Francesca
 Giacalone Felicità
 Pipitone Ermelinda

Referente Patentino

De Vita Michele

- **Responsabile per la Biblioteca:** Francesco Minissale
- **Responsabile Attività museali:** Zichittella Martino
- **Responsabile attività e attrezzature sportive:** Guarino Luigi - Fiorino Onofrio
- **Responsabile Laboratori Informatica:** Giordano Vita
- **Responsabile Laboratorio Scienze:** Pipitone Antonina
- **Responsabile Laboratorio Artistica:** Meo Antonino
- **Responsabile Laboratorio Musica:** Di Giovanni Antonino
- **Responsabile del Museo:** Maltese Anna
- **Referente INVALSI:** Caterina Marino
- **Responsabile del sito scolastico:** Coppola Vita

Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione Scolastica vengono utilizzati:

- Per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- Per garantire il funzionamento didattico ordinario dell'Istituto;
- Per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti, rientranti comunque in quanto già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, a:

- **Enti Locali**, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgano scuole di diversi Comuni;
- **Enti Sovracomunali** (Provincia, Regione e Stato) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- **Soggetti privati**, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

Le famiglie degli alunni, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, i Genitori contribuiscono per il MOF e per l'assicurazione con il versamento di

€10,00 per alunno, possono collaborare e partecipare alla realizzazione dei progetti e contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Gite scolastiche e visite guidate;
- Attività sportive;
- Attività teatrali ;
- Attività laboratoriali e materiale di facile consumo;
- Specifiche attività di arricchimento di curriculum di educazione musicale;
- Adesione a particolari attività progettuali (gemellaggio) che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

Rinvio ad altri documenti dell'Istituto

Fanno parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- All. n° 1 - Regolamento d'Istituto;
- All. n° 2 - Curricolo verticale;
- All. n° 3 - Fascicolo dei progetti;
- Schede di rilevamento per il monitoraggio del Piano.

Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.